



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Lunedì, 05 giugno 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Lunedì, 05 giugno 2017

Albinea

05/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 3	
Tifosi reggiani nell' inferno	1
05/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 16	
Serata sul benessere di mente e corpo	3
05/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 59	<i>FEDERICO PRATI</i>
Il calcio torna a infiammare l' appennino	4
05/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 8	
AGEVOLAZIONI NEL TRASPORTO PUBBLICO	6
05/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 11	
"La via della salute e del benessere", nuovo ciclo di incontri ad	8
05/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 27	
La Granfondo Terre di Lambrusco ultima tappa del tritico dei sapori	9

Quattro Castella

05/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 16	
Stasera la prima assemblea sul controllo di vicinato	11
05/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 16	
Un erbazzone di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun	12
05/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 8	
AGEVOLAZIONI NEL TRASPORTO PUBBLICO	13
05/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 10	
Controlli di vicinato, incontri con i cittadini a Scandiano, Arceto e	15

Vezzano sul Crostolo

05/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 28	
Sui Ponti di Calatrava "vola" la Morlini	16
05/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 40	
«La Diocesi ci ha fatto la guerra»	18
05/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 8	
AGEVOLAZIONI NEL TRASPORTO PUBBLICO	20

Politica locale

05/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 14	
Nasce il secondo appartamento per gli anziani soli di Novellara	22
05/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
Il Città del Tricolore torna dopo due anni al titolo nazionale	23
05/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 10	
"Diritti, libertà e democrazia minacciate dalla 'Ndrangheta"	25
05/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 10	
I carabinieri reggiani festeggiano il 203° di vita	26

Unione Colline Matildiche

03/06/2017 Il Giornale di Reggio	
NELLE TERRE MATILDICHE	28

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

05/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 6	<i>Antonello CherchiGianni Trovati</i>
Comunali, 4mila liste per 15mila posti	29
05/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 15	<i>Raffaella Saporito</i>
La selezione «debole» dei dirigenti Pa	31
05/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 23	
Dal «cappotto» alla nuova caldaia: 12 opere ammesse	33
05/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 24	<i>Pasquale Monea</i>
«Promozioni», quota del 20% da calcolare sulla singola area	35
05/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 24	<i>Pasquale Mirto</i>
Delibere a catena per gli aumenti di	37
05/06/2017 Italia Oggi Sette Pagina 1	<i>MARINO LONGONI MLONGONI@CLASS.IT</i>
Pensioni, un cantiere aperto	39
05/06/2017 Italia Oggi Sette Pagina 7	<i>PAGINA A CURA DI SERGIO TROVATO</i>
Imu e Tasi, è tempo di pagare	41
05/06/2017 Italia Oggi Sette Pagina 20	<i>PAGINE A CURA DI GIOVANNI VALCARENGHI</i>
Beni strumentali, percorso a ostacoli per le capitalizzazioni	43
05/06/2017 Italia Oggi Sette Pagina 24	
Trust, imposte fisse senza effetto traslativo	46

torino»LA NOTTE DELLA PAURA

Tifosi reggiani nell' inferno

Sfuggiti al panico collettivo: «La gente correva all' impazzata senza capire il perché»

di Marco CostanziniwGUASTALLA Lo shock non è ancora passato, la paura di non uscire vivi da una piazza trasformatasi di colpo in un inferno è un fermo immagine difficile da cancellare in poco tempo, ma poterne parlare aiuta a realizzare che il peggio è passato. Dall' incubo, per fortuna, i reggiani che si trovavano a Torino per guardare sul maxi-schermo la finale di Champions si sono risvegliati: assieme ad altre trentamila persone hanno rischiato di essere vittime di una tragedia nata dal nulla in una giornata che doveva essere solo di festa.

Mattia Zerbin, Federico Borgonovi, Alessandro Magnifico e Alessandro Lusuardi, quattro ragazzi di Guastalla erano scelti di essere parte della marea bianconera che a Torino, in piazza San Carlo, sognava di festeggiare la triplete di Buffon e compagni. Una foto per immortalare gli attimi di spensieratezza vissuti prima del match, poi la tensione davanti al maxi-schermo, la speranza al pareggio di Mandzukic e la delusione ai gol del Real.

Fino al 3-1 per i blancs, quando di colpo tutto è cambiato: «Eravamo proprio al centro della piazza - racconta Alessandro Lusuardi - e all' improvviso abbiamo visto gente correre all' impazzata, senza capire cosa stesse accadendo. Scene di panico, con persone che si spingevano, si calpestavano e franavano a terra. Siamo scappati e in mezzo al caos ci siamo persi: fortunatamente io sono riuscito a restare sempre in piedi, ho preso qualche botta e mi sono rifugiato in un bar per medicare con alcuni stracci i tagli che mi ero procurato. Dopo circa mezz' ora ho ritrovato i miei amici: anche Mattia e Federico erano feriti. Siamo andati al pronto soccorso di Torino, ma era pieno di gente, così abbiamo deciso di metterci in auto e tornare a casa per farci assistere a Guastalla: all' ospedale siamo stati medicati e subito dimessi, ma Mattia è dovuto tornare anche al mattino (ieri, ndr) per togliere una scheggia di vetro nella mano. La paura c' è stata, ma personalmente l' ho superata: non so se tornerò a vedere una partita in piazza, però so che siamo tutti bene e questo mi rende tranquillo». Un altro guastallese, che preferisce restare anonimo, vive a Torino ed ospitava fratello ed amici: «Non ero con loro, ma li ho raggiunti non appena sono riusciti a scappare dalla piazza. La gente era come impazzita, molti erano schiacciati sotto le transenne, altri erano a terra sanguinanti. Mio fratello e i suoi amici si sono feriti con qualche scheggia, ma sarebbe potuta finire ben peggio. Mi chiedo, però, chi fosse l' addetto ai controlli: la piazza era piena di bottiglie di vetro, gli ambulanti le



Tifosi reggiani nell' inferno

Sfuggiti al panico collettivo: «La gente correva all' impazzata senza capire il perché»

di Marco Costanzini
P. BERTOLINI



La foto scattata dai quattro giornalisti in piazza San Carlo a Torino prima che scoppiasse il caos

Un momento di gioia tra i quattro giornalisti in piazza San Carlo a Torino prima che scoppiasse il caos

LA TESTIMONIANZA, DA FACEBOOK
UNA MASSA SENZA PUNTO DI CONTROLLO
di RICORDO MASTRANGELO
È una foto in piazza San Carlo per la sera.
Quando è scoppiato il delirio ero al centro della piazza e come testimone oculare ho visto tutto quello che mi è successo intorno. La gente correva all' impazzata senza capire il perché. La gente era come impazzita, molti erano schiacciati sotto le transenne, altri erano a terra sanguinanti. Mio fratello e i suoi amici si sono feriti con qualche scheggia, ma sarebbe potuta finire ben peggio. Mi chiedo, però, chi fosse l' addetto ai controlli: la piazza era piena di bottiglie di vetro, gli ambulanti le

«Ho rivissuto l' incubo dell' Heysel»

Bodnari, presidente del comitato in ricordo della tragedia: «Riprobata nell'85»



Roberto Bodnari e Roberto Carlini

Un tributo lungo la schiera. Cerchia, secondo la legge che non ha mai fatto scattare il reato di omicidio colposo. Il presidente del comitato in ricordo della tragedia, un uomo fiero e un uomo che ha fatto il suo dovere. Il presidente del comitato in ricordo della tragedia, un uomo fiero e un uomo che ha fatto il suo dovere.

Il bilancio non è ancora tutto di lieto ricordo. La tragedia dell' Heysel è stata una tragedia che ha segnato la storia del calcio. La tragedia dell' Heysel è stata una tragedia che ha segnato la storia del calcio.

vendevano indisturbati».

Anche Marco Menozzi, giovane di Albinea, se l'è cavata con qualche ferita, medicata all'ospedale di Scandiano: «Sto bene, solo qualche taglio e qualche punto», scrive su Facebook agli amici per tranquillizzarli. Alle cure dei medici hanno fatto ricorso anche Gabriele Becchi di Guastalla e Matteo Cani di San Giacomo. Dopo il grande spavento stanno bene, ma per tutti dimenticare non sarà facile.
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

albinea

Serata sul benessere di mente e corpo

ALBINEAL' associazione di promozione sociale Way Ben-Essere e il Comune di Albinea organizzano una serie di incontri gratuiti sul tema "La via della salute e del benessere", che si terranno alla sala civica in via Morandi 9 (di fianco alla biblioteca comunale). Il primo incontro si terrà domani alle 20.45 e avrà come titolo "Il benessere della mente e del corpo: una conquista possibile", ovvero come migliorare il proprio benessere psicofisico facendo attenzione al legame imprescindibile fra mente e corpo. Le ultime ricerche nel campo della medicina e delle neuroscienze, infatti, dicono che la qualità dei pensieri determina la qualità della nostra vita, e la nostra salute fisica non dipende solo da fattori genetici ma dal cosiddetto stile di vita, che include cosa mangiamo, quanto e come ci muoviamo, ma anche da cosa pensiamo. Quindi, cibo, movimento fisico, pensieri. Relatori della serata saranno: Angelo Chiesi, medico specializzato in medicina funzionale; Stefano Dallari, specialista in odontoiatria (fondatore della Casa del Tibet, amico del Dalai Lama, grande esperto della relazione fra salute e meditazione); Carlo Robuschi, posturologo e chinesiologo; Monica Lazzaretti, operatrice olistica, master practitioner Pnl, trainer-counsellor e mental coach. «Sarà una serata straordinaria - afferma Monica Lazzaretti, presidente di Way Ben-Essere di Albinea - dove finalmente medicina, neuroscienze e crescita personale si incontrano. Durante la serata saranno forniti al pubblico conoscenze mediche, ricerche scientifiche e strumenti semplici ma efficaci da portarsi a casa e utilizzare nella propria vita quotidiana allo scopo di sfruttare al meglio la mente per stare meglio nel corpo. L'obiettivo per tutti è vivere una vita longeva, sana e gioiosa». L'ingresso è gratuito.

16 Provincia

GAZZETTA LUNEDÌ 5 GIUGNO 2017

Dai monti di Collagna fino all'Europa League

Tramezzani protagonista di una galoppata nel campionato di calcio svizzero. Il suo Lugano vince e porta anche un pezzo di Appennino nei football che conta

di Luca Valentini

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

di STEFANO

QUATTRO CASTELLA Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun



Alice Bonetti (a sinistra) e Stefania Lotti, alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Un'erbazione di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun.

Il calcio torna a infiammare l'appennino

66° Torneo della Montagna Domenica si parte con 16 squadre: ecco tutte le novità e i colpi di mercato

Federico Prati ICONE del Montagna, new-entry e conferme. Scelte fra le più varie per staff tecnici e rose delle magnifiche 16 che dal prossimo week-end infiammeranno il 66° Torneo della Montagna.

Saranno ben 8 gli scudetti Dilettanti in palio nella sfida Borzanese-Cavola: panchina pedecollinare a Massimo Vacondio (foto in alto al centro quando giocava nel 1999), ex figlio di nato di lusso, che si troverà di fronte il collega rossoblù Ennio Rossi, pentacampeon della kermesse targata Csi che ha esultato l'ultima volta nel 2014. Dopo la presenza della scorsa estate, assenza illustre quella di Beppe Alessi che per 50 metri non è più residente nel comune di Albinea e nemmeno arruolabile come esterno. «Chimi», invece, ha detto arrivederci alla «sua» Cavola per accettare la sfida Vianese assieme col suo fido secondo Luca Filieri. Chiude il girone A il Corneto che ha rinnovato l'organico puntando sul baby gruppo locale che l'anno scorso ha perso ai rigori la finale contro il Cavola. In dubbio pure il guardiano Matteo Berretti per un fastidioso infortunio. Si preannuncia equilibratissimo e ultra qualitativo il girone B: un tandem alla guida dell'ambizioso Villa Minozzo formato da Simone Fiorani e dal puntero locale Mattia Silvestri che per questa estate non indosserà gli scarpini. Morale alto anche per onorare il quarantennale dall'unico successo datato 1977: pattuglia locale imperniata sul bomber Rocca, il figlio di nato Coli (Brescello) e una serie di baby emergenti come Messori e Zaoui reduci dall'esperienza in Eccellenza col Carpineti. Fra gli esterni certi gli ingaggi dell'ex bagnolese Colla e del bomber Franchi, entrambi del Carpaneto, che si troverà come avversario Ermes Morelli, ex compagno di mille battaglie nel Vettus dove esordirà come coach. Altra big il Vettus grazie a un telaio locale di prim'ordine col baby coreggese Zuccolini, l'ex granata Marmioli (Nibbiano), il bomber Predelli, capocannoniere del girone D di Prima categoria con 20 timbri e la sua spalla d'attacco Marchesini. Punta sulla continuità, invece, il Gatta che ripropone in panca Luca Bianchi: new-entry locale col duttile Zampineti, ereditato proprio dal Vettus grazie a un cambio residenza, e sul rientrante Lele Cagni (foto in alto a sinistra). Fra gli esterni torna in porta Luca Fava, già utilizzato dai granata nel 2011 quando in finale la squadra si scontrò con il Cavola. In dubbio pure il guardiano Matteo Berretti per un fastidioso infortunio. Si preannuncia equilibratissimo e ultra qualitativo il girone B: un tandem alla guida dell'ambizioso Villa Minozzo formato da Simone Fiorani e dal puntero locale Mattia Silvestri che per questa estate non indosserà gli scarpini. Morale alto anche per onorare il quarantennale dall'unico successo datato 1977: pattuglia locale



Il calcio torna a infiammare l'appennino

66° Torneo della Montagna Domenica si parte con 16 squadre: ecco tutte le novità e i colpi di mercato

Federico Prati
ICONE del Montagna, new-entry e conferme. Scelte fra le più varie per staff tecnici e rose delle magnifiche 16 che dal prossimo week-end infiammeranno il 66° Torneo della Montagna. Saranno ben 8 gli scudetti Dilettanti in palio nella sfida Borzanese-Cavola: panchina pedecollinare a Massimo Vacondio (foto in alto al centro quando giocava nel 1999), ex figlio di nato di lusso, che si troverà di fronte il collega rossoblù Ennio Rossi, pentacampeon della kermesse targata Csi che ha esultato l'ultima volta nel 2014. Dopo la presenza della scorsa estate, assenza illustre quella di Beppe Alessi che per 50 metri non è più residente nel comune di Albinea e nemmeno arruolabile come esterno. «Chimi», invece, ha detto arrivederci alla «sua» Cavola per accettare la sfida Vianese assieme col suo fido secondo Luca Filieri. Chiude il girone A il Corneto che ha rinnovato l'organico puntando sul baby gruppo locale che l'anno scorso ha perso ai rigori la finale contro il Cavola. In dubbio pure il guardiano Matteo Berretti per un fastidioso infortunio. Si preannuncia equilibratissimo e ultra qualitativo il girone B: un tandem alla guida dell'ambizioso Villa Minozzo formato da Simone Fiorani e dal puntero locale Mattia Silvestri che per questa estate non indosserà gli scarpini. Morale alto anche per onorare il quarantennale dall'unico successo datato 1977: pattuglia locale

Albinea ha cambiato residenza e per 50 metri non potrà più giocare nella Borzanese
L'ex granata sarà il assistente
Alessi ha cambiato residenza e per 50 metri non potrà più giocare nella Borzanese
Cagni (foto in alto a sinistra). Fra gli esterni torna in porta Luca Fava, già utilizzato dai granata nel 2011 quando in finale la squadra si scontrò con il Cavola. In dubbio pure il guardiano Matteo Berretti per un fastidioso infortunio. Si preannuncia equilibratissimo e ultra qualitativo il girone B: un tandem alla guida dell'ambizioso Villa Minozzo formato da Simone Fiorani e dal puntero locale Mattia Silvestri che per questa estate non indosserà gli scarpini. Morale alto anche per onorare il quarantennale dall'unico successo datato 1977: pattuglia locale

Calcio Giovanile Gran finale al Cimurri Stesera la sfida Sporting Chiozza-Gino Nasi

SETTIMANA decisa per i principali tornei giovanili. Finalista in questa sera (ore 19.30) per il 12° Memorial Cimurri, organizzato dalla Tricolore Reggiana, che sul sintese della Rocca Nuova, ospiterà i modonesi della Gioia Sporting Chiozza. Insieme la società sono alla guida del primo allievo nella categoria Eccellenza, dove il trofeo nelle passate edizioni era cresciuto anche a Giovinetti e Albini. Dovranno sera 23° Torneo Dall'Aglio sceglie le sue finaliste che si contenderanno la coppa riservata ai Padri 2006 alle 20 in campo le due squadre Evoca Giovinetti e Virtus Modenese e a seguire il derby cittadino Progetto Aurora-Reggio Calcio. Finalizzano nel terzo pomeriggio di domenica prossima sempre al Pirochello di San Pio X sotto la regia del Santos 1948.

Torneo della Montagna Il programma della prima giornata I primi big match saranno a Cavola e Felina

NON SI scherza più. Da domenica, salvo anticipi ricalcolabili entro oggi, si fa il serio con il 66° Torneo della Montagna. Riparte da Cavola il campionato della regina Cervarezza Ramiseto contro il balsoneo Legginio che vorrà di certo vendicare il pesante 1-3 subìto l'anno scorso nella ripetizione del quarto tempo per un maltempo. Una gara nel segno del bomber toscano Marmiroli che decide la svolta verso la conquista del titolo. Nello stesso girone di ferro si trovano anche Carpineti e Team Montecavolo. Riparte nel Montagna da brivido per il Terzino che dovrà arginare la serie di vittorie di un Vettus ormai da tempo ormai lontano dal vertice. Molto più di un derby la straripante sfida penultima del Cavola e un rinvio con l'opposizione di un Vettus ormai da tempo ormai lontano dal vertice. Molto più di un derby la straripante sfida penultima del Cavola e un rinvio con l'opposizione di un Vettus ormai da tempo ormai lontano dal vertice. Molto più di un derby la straripante sfida penultima del Cavola e un rinvio con l'opposizione di un Vettus ormai da tempo ormai lontano dal vertice.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Albinea

Valestra di bomber Micchi.

Non vorrà certo sfigurare il Trinità che ha raccolto il testimone dalle Terre di Canossa. Debutto per mister Davide Montanari, ultima esperienza allo Sporting Pievecella con salvezza in Prima categoria, che dovrà far fronte a due tegole: l' infortunio del guardiano Vecchi e l' assenza dell' esterno Capanni.

TANTE novità per il Felina (girone C) che ha beneficiato della mancata presenza del Castelnovo Capitale, campione 2016, ereditando i locali di spicco Mattia Ferretti ed Enrico Zurli; porta affidata al guardiano-tirarigori Maicol Zannoni. A dirigere coach Andrea Capanni che sogna la doppietta dopo l' hurrà nei play-off con l' Atletico Montagna. Due mister di Promozione al debutto nella competizione: l' ex coach casalgrandese Massimo Bardelli ha accettato la proposta del San Cassiano che in attacco riproporrà l' ormai fedelissimo bomber Belluzzi (Solierese), mentre sulla sponda Baiso siederà Gianfranco Schillaci, neo-mister del San Prospero Modena che cercherà di cancellare la deludente annata al Formigine. Fra i gialloblù, sempre guidati in attacco dal super bomber Daniele Barozzi, rientra anche il centrocampista Leonardo Lusoli, nelle ultime stagioni al San Cassiano. Ultimata proprio ieri la rizollatura del rinnovato e accogliente Piola Stadium, il Valestra ha scelto come timoniere Paolo Lodi Rizzini, trainer invernale del Levizzano in Prima categoria e supplente dell' istituzione Camillo Cavalletti, rimasto nel gruppo dirigenziale. Il club biancoverde non potrà più schierare come locali Bega e Nazzani visto che il regolamento ha anticipato la condizione di residenza al 31 dicembre 2014 e al loro posto ha avuto in deroga 3 giocatori del Levizzano con la limitazione di poter tesserare 2 esterni di Promozione sui 5 previsti.

INFERNALE il girone D dove si sono ritrovate le due finaliste dello scorso anno: i campioni del Cervarezza/Ramiseto che, a fronte delle riconferma del nucleo vincente, non avranno in panca il tecnico Alessandro Ferrari che ha ceduto il testimone al giovane Nicholas Campana, già presente nello staff termale, e il Carpineti sempre pilotato dall' ex giocatore Simone Muratori e dall' ala Gherlinzoni. Resta in sella al suo Leguigno coach Rino Incerti che fra i pali proporrà il neo-bagnolese Della Corte e riavrà a disposizione il bomber Morani che riformerà il duo atomico, tutto locale con Spadacini. Hanno cambiato nome (Team Montecavolo) per risolvere una querelle interna, ma sono sempre le Terre Matildiche col consueto staff tecnico guidato da mister Maicol Montanari. Per riscattare l' ultimo Montagna in sordina, non si può prescindere dal bomber Bedotti, ormai un locale per i gialloblù, che riformerà la coppia bibbianese con Attolini; fiducia in porta all' ex granatino Nicholas Rizzo e a centrocampo primo torneo in assoluto per il baby Alessandro Ferrari ('97). Ne resterà solo una, buon Montagna a tutti.

FEDERICO PRATI

AGEVOLAZIONI NEL TRASPORTO PUBBLICO

Sono in vigore le nuove agevolazioni per gli abbonamenti annuali del trasporto pubblico locale "Mi muovo insieme".

Dopo il primo anno di sperimentazione, la Regione Emilia-Romagna ha confermato anche per l'anno 2017 i criteri di riparto e le risorse del Fondo regionale mobilità nell'ambito della programmazione sociale, sollecitando l'estensione del beneficio anche a favore dei nuclei familiari con tre figli e a nuovi target di nuovo bisogno.

Sollecitazione accolta dal Comune di Reggio Emilia, che ha convocato i firmatari dell'accordo siglato nel 2016 per condividere l'allargamento della platea dei fruitori di tariffe agevolate. Organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, Comuni del Distretto (Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo, Albinea, Bagnolo, Castelnuovo di Sotto, Ca delbosco di Sopra), Seta e Agenzia per la mobilità hanno accolto favorevolmente la proposta avanzata dal Comune di Reggio Emilia di estendere i benefici per agevolazioni tariffarie su abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale anche a: famiglie con 3 figli in condizioni di svantaggio (Isee inferiore a 18mila euro); beneficiari di misure di contrasto alla povertà stabilite nell'ambito del patto stipulato con i servizi sociali.

Le tariffe agevolate per queste categorie sono di 147 euro per l'abbonamento 'Mi muovo' urbano ed extraurbano/monozonale e plurizonale.

Queste nuove agevolazioni si aggiungono infatti a quelle già attive che riguardano: le famiglie numerose con quattro o più figli con un Isee massimo di 18 mila euro; persone anziane (uomini con età superiore ai 65 anni e donne ai 64) con un Isee massimo di 15 mila euro; disabili, rifugiati e richiedenti asilo, vittime di tratta: per chi possiede questi requisiti la tariffa agevolata per gli abbonamenti 'Mi Muovo Insieme Urbano' e 'Mi muovo insieme extra -urbano plurizonale' per l'anno 2017, è di 147 euro, la tariffa per gli abbonamenti annuali 'Mi muovo insieme cumulativo plurizonale' è di 216 euro.

Per i Comuni del Distretto di Reggio Emilia sono inoltre definiti livelli di agevolazione aggiuntivi per le famiglie numerose, persone anziane e disabili avendo a riferimento, per l'applicazione dell'ulteriore agevolazione sugli abbonamenti, la soglia Isee di 8mila euro.

La tariffa ulteriormente agevolata per gli abbonamenti 'Mi muovo insieme urbano' e 'Mi muovo insieme extra -urbano plurizonale' è di 80 euro, la tariffa ulteriormente agevolata per gli abbonamenti 'Mi muovo insieme cumulativo plurizonale' corrisponde a 147 euro.

Le agevolazioni vengono finanziate con le risorse del Fondo regionale per la mobilità, che per il

8 | La VOCE REGGIO LUNEDÌ 5 GIUGNO 2017

WELFARE PARTITO IL PIANO COMUNALE CONTRO IL CALDO: TELEFONO AMICO PER LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Anche per quest'anno il Comune di Reggio Emilia, l'Asinola Ltd, l'Associazione Santa Maria Nuova e ASP Reggio Emilia - Città delle persone in collaborazione con altri enti e associazioni (Anzer, Erasmus, Croce Verde, Croce Rossa, Infermiere Volontarie CRI, il Coordinamento provinciale dei Centri Sociali, Ac, FCR di Reggio Emilia) hanno definito il piano di intervento "Emergenza caldo" per

prevenire anziani e interventi volti ad alleviare, nel periodo estivo, la sofferenza delle persone anziane. Questo periodo dell'anno rappresenta sempre un momento critico, poiché i consumi energetici familiari e quelli individuali o vengono meno, mentre aumenta la sensazione di caldo e il senso di insicurezza a fronte dei piccoli e grandi problemi che si possono presentare nella vita di tutti i giorni.

Questa situazione può anche comportare conseguenze gravi, nel momento in cui i familiari in difficoltà non sia in grado di attuarvi autonomamente per chiedere aiuto al servizio specificato in sua disposizione. Il piano prevederà anche consulenze di attivazione temporanea, a seconda della natura del bisogno segnalato. I Servizi sanitari sono a disposizione. Per i cittadini di Reggio Emilia, il

Sbarra al parcheggio dell'ospedale, una storia infinita

Liquori (Fiats): «Mi hanno negato un incontro, il Comune non sa che pesci piangere per mantenere la promessa»



Questo anno il Comune di Reggio Emilia, l'Asinola Ltd, l'Associazione Santa Maria Nuova e ASP Reggio Emilia - Città delle persone in collaborazione con altri enti e associazioni (Anzer, Erasmus, Croce Verde, Croce Rossa, Infermiere Volontarie CRI, il Coordinamento provinciale dei Centri Sociali, Ac, FCR di Reggio Emilia) hanno definito il piano di intervento "Emergenza caldo" per prevenire anziani e interventi volti ad alleviare, nel periodo estivo, la sofferenza delle persone anziane. Questo periodo dell'anno rappresenta sempre un momento critico, poiché i consumi energetici familiari e quelli individuali o vengono meno, mentre aumenta la sensazione di caldo e il senso di insicurezza a fronte dei piccoli e grandi problemi che si possono presentare nella vita di tutti i giorni.

In BREVE

Urbanistica, nuove modalità di comunicazione inizio lavori

In un'ottica di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione degli atti, le comunicazioni di inizio lavori per opere di edilizia (CI) potranno essere presentate solo attraverso lo Sporzio Unico edilizia in formato cartaceo e attraverso la piattaforma Sileed. Tutte le informazioni sono reperibili al seguente link: www.comune.it/it/index

Certificazione idoneità sportiva

È stato attivato un nuovo percorso agevolato per la presentazione delle richieste di certificazione di idoneità sportiva in Libera Professione presso la Medicina dello Sport. L'attività è rivolta agli atleti di età superiore ai 18 anni. Info: 0522 29 5903

Iren in pista per Aquatico

Sono oltre 100.000 i reggiani che, per evitare il caldo, ogni anno si recano nelle strutture di AQUATICO, la swimming pool cittadina gestita da ISPSP. Proprio nella base di questa area frequentazione, tra dicembre e l'1° gennaio il Comune di Reggio Emilia ha creato il nuovo percorso AQUATICO PULI-TOT per aumentare la raccolta differenziata e sopperire alle esigenze di IREN ha creato all'interno del parco della struttura 5 isole ecologiche per raccogliere la raccolta differenziata di carta, plastica, lattice e indifferenziato.

Viabilità limitata in via Tarassov

Per consentire lo svolgimento della festa di fine stagione Aquatico (sabato 10 giugno 2017, dalle ore 10 alle ore 19.30) in via Tarassov verrà imposta la limitazione del traffico in via Monte Prisma e in via Fontana. Verrà inoltre limitato il divieto di sosta con rimozione in via Tarassov dalle ore 07 alle ore 19.30 nel tratto da via Monte Prisma a via Fontana.

Chiuso lo Spazio Qua

Fino al 10 giugno compreso, l'ufficio Spazio Qua (via Fontana) è chiuso al pubblico. Nella stessa periodo sarà regolarmente aperto l'ufficio Spazio Qua (via Fontana) dalle ore 07 alle 19.30. Per informazioni, contatti e contatti telefonici: 0522 29 5903.

MOBILITÀ AGEVOLAZIONI NEL TRASPORTO PUBBLICO

Sono in vigore le nuove agevolazioni per gli abbonamenti annuali del trasporto pubblico locale "Mi muovo insieme". Dopo il primo anno di sperimentazione, la Regione Emilia-Romagna ha confermato anche per l'anno 2017 i criteri di riparto e le risorse del Fondo regionale mobilità nell'ambito della programmazione sociale, sollecitando l'estensione del beneficio anche a favore dei nuclei familiari con tre figli e a nuovi target di nuovo bisogno. Sollecitazione accolta dal Comune di Reggio Emilia, che ha convocato i firmatari dell'accordo siglato nel 2016 per condividere l'allargamento della platea dei fruitori di tariffe agevolate. Organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, Comuni del Distretto (Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo, Albinea, Bagnolo, Castelnuovo di Sotto, Ca delbosco di Sopra), Seta e Agenzia per la mobilità hanno accolto favorevolmente la proposta avanzata dal Comune di Reggio Emilia di estendere i benefici per agevolazioni tariffarie su abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale anche a: famiglie con 3 figli in condizioni di svantaggio (Isee inferiore a 18mila euro); beneficiari di misure di contrasto alla povertà stabilite nell'ambito del patto stipulato con i servizi sociali.

Le tariffe agevolate per queste categorie sono di 147 euro per l'abbonamento 'Mi muovo' urbano ed extraurbano/monozonale e plurizonale. Queste nuove agevolazioni si aggiungono infatti a quelle già attive che riguardano: le famiglie numerose con quattro o più figli con un Isee massimo di 18 mila euro; persone anziane (uomini con età superiore ai 65 anni e donne ai 64) con un Isee massimo di 15 mila euro; disabili, rifugiati e richiedenti asilo, vittime di tratta: per chi possiede questi requisiti la tariffa agevolata per gli abbonamenti 'Mi Muovo Insieme Urbano' e 'Mi muovo insieme extra -urbano plurizonale' per l'anno 2017, è di 147 euro, la tariffa per gli abbonamenti annuali 'Mi muovo insieme cumulativo plurizonale' è di 216 euro.

Per i Comuni del Distretto di Reggio Emilia sono inoltre definiti livelli di agevolazione aggiuntivi per le famiglie numerose, persone anziane e disabili avendo a riferimento, per l'applicazione dell'ulteriore agevolazione sugli abbonamenti, la soglia Isee di 8mila euro. La tariffa ulteriormente agevolata per gli abbonamenti 'Mi muovo insieme urbano' e 'Mi muovo insieme extra -urbano plurizonale' è di 80 euro, la tariffa ulteriormente agevolata per gli abbonamenti 'Mi muovo insieme cumulativo plurizonale' corrisponde a 147 euro.

Le agevolazioni vengono finanziate con le risorse del Fondo regionale per la mobilità, che per il 2017, è di 147 euro, la tariffa per gli abbonamenti annuali 'Mi muovo insieme cumulativo plurizonale' è di 216 euro. Per i Comuni del Distretto di Reggio Emilia sono inoltre definiti livelli di agevolazione aggiuntivi per le famiglie numerose, persone anziane e disabili avendo a riferimento, per l'applicazione dell'ulteriore agevolazione sugli abbonamenti, la soglia Isee di 8mila euro. La tariffa ulteriormente agevolata per gli abbonamenti 'Mi muovo insieme urbano' e 'Mi muovo insieme extra -urbano plurizonale' è di 80 euro, la tariffa ulteriormente agevolata per gli abbonamenti 'Mi muovo insieme cumulativo plurizonale' corrisponde a 147 euro.

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Albinea

Comune di Reggio Emilia in qualità di Comune capofila del distretto, equivalgono a 52.657 euro. Secondo i dati forniti da Seta, dall' approvazione delle nuove agevolazioni ad aprile fino al 31 dicembre 2016, sono oltre mille le persone che hanno beneficiato di abbonamenti annuali agevolati nel Distretto di Reggio Emilia.

La richiesta di agevolazione può essere presentata agli sportelli di Seta, che gestirà le verifiche e le erogazioni degli abbonamenti agevolati: la categoria di agevolazione sarà oggetto di autocertificazione da parte dell' utente, mentre la certificazione Isee in corso di validità dovrà essere materialmente prodotta e allegata alla richiesta di abbonamento agevolato.

Per i beneficiari di misure di contrasto alla povertà la richiesta di agevolazione dovrà essere preventivamente autorizzata dai servizi sociali del Comune di residenza.

Ulteriori dettagli sono consultabili sul sito: <http://www.setaweb.it/re/abbonamenti>.

"La via della salute e del benessere", nuovo ciclo di incontri ad Albinea

ALBINEA L'associazione di promozione sociale Way Ben -Essere e il Comune di Albinea invitano la cittadinanza e tutti coloro che sono interessati ad una serie di incontri gratuiti sul tema "La via della salute e del benessere" che si terranno in Sala Civica in via Morandi 9 (di fianco alla biblioteca comunale) con la partecipazione di noti medici e operatori della salute.

Il primo di questi incontri si terrà martedì 6 giugno alle ore 20.45 e ha come titolo "Il benessere della mente e del corpo: una conquista possibile" ovvero come migliorare il proprio benessere psicofisico facendo attenzione al legame imprescindibile fra mente e corpo. Le ultime ricerche nel campo della medicina e delle neuroscienze, infatti, ci dicono che la qualità dei nostri pensieri determina la qualità della nostra vita e la nostra salute fisica non dipende solo da fattori genetici ma dal cosiddetto 'stile di vita' che include cosa mangiamo, quanto e come ci muoviamo, ma anche da cosa pensiamo. Quindi, cibo, movimento fisico, pensieri. Relatori della serata saranno: Angelo Chiesi, medico specializzato in medicina funzionale; Stefano Dallari, specialista in odontoiatria (fondatore della Casa del Tibet), Carlo Robuschi, posturologo e chinesiologo Monica Lazzaretti, operatrice olistica L'ingresso è gratuito.

LUNEDÌ 5 GIUGNO 2017 **REGGIO E PROVINCIA** La VOCE | 11

CARPINATI



Disponibili sei posti per il servizio civile volontario alla Croce Rossa

CARPINATI "Insieme, si può 2017". Questo il nome del progetto con cui il Comitato di Carpinati della Croce Rossa Italiana ha partecipato di Banda per la selezione di volontari da impiegare in progetti di Servizio civile proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Progetto della CRI di Carpinati è stato riconosciuto valido ed ora gli studenti di avere a disposizione sei posti da offrire ad altrettanti ragazze e ragazzi di età compresa fra i 18 e i 28 anni che desiderano intraprendere un'esperienza davvero interessante.

La durata del Servizio civile è di 12 mesi, con un assegno mensile di €13.800 euro. Le domande di partecipazione per la selezione devono essere tassativamente presentate entro le ore 14 del giorno 20 giugno prossimo (conferme telefoniche utili al riguardo si possono ottenere telefonando al sito www.cri.it/servizio-civile alla voce bando ordinario-2017-2018 servizio civile volontario), contattando il Comitato di Carpinati ai seguenti numeri telefonici: 0522 618211, 331 151 9847, 331 1519805.

È previsto che l'attività di Servizio civile segua un programma specifico, con una formazione iniziale a cui farà seguito un periodo di tirocinio e affiancamento insieme ai volontari CRI.

Successivamente le ragazze e i ragazzi del Servizio si vedranno impegnati in diverse mansioni: controllo, controllo di qualità, trasporti inter-ospedali, assistenza a manifestazioni sportive, consegna domotica di farmaci, distribuzione viveri di prima necessità, attività amministrativa ecc. fino al raggiungimento del ruolo di supporto per gli interventi di emergenza sanitaria.

Minaccia moglie con coltello davanti al figlio: denunciato dai carabinieri

Minaccia aggravata le accuse mosse a un operaio 40enne di Casalgrande; sequestrano il coltello usato per le minacce

CASALGRANDE Rapporti familiari a dir poco burrascosi. In questo caso il marito e moglie abitano a Casalgrande. Scatti di rabbia e minacce con gravi minacce che hanno visto l'intervento dei carabinieri della locale stazione che a conclusione degli accertamenti hanno denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia un operaio-edile che al culmine di un litigio dopo aver visto alcuni suppellettili non ha esitato a imporgli un coltello da cucina minacciando la moglie di ucciderla e tagliargli la testa. Un'episodio di violenza in famiglia avvenuto nel reggiano dove, solo l'anno scorso, i carabinieri reggiani hanno operato 1.800 interventi con una media 5 interventi giornalieri per lit familiari al giorno.

Quest'ultimo episodio è nato a seguito di una banale discussione che vedeva la donna contraria al fatto che il marito avesse chiesto al figlio minore di andare in macchina a prendere le sigarette. "E' il caso che mio lontano dalle sigarette potrebbe minacciare a fermare". Questo il punto di vista della donna, una casalinga 40enne, che ha mandato su tutte le furie il marito che di persona scaramantosa a terra, rispondendo tutti i suppellettili presenti in cucina. Quindi si presenta con un coltello da cucina con litigio minaccioso.



La donna, che non ripresenta lesioni e che riferisce non aver subito pregressi episodi nel passato, veniva messa in contatto con il competente centro antidroga per le procedure del caso.

La donna, che non ripresenta lesioni e che riferisce non aver subito pregressi episodi nel passato, veniva messa in contatto con il competente centro antidroga per le procedure del caso.

CAMPEGINE

Certificazione medica per votare domenica

CAMPEGINE L'esercizio del diritto di voto da parte di elettori non disabili è sempre garantito, in occasione della consultazione elettorale che si svolgerà a Campegine il prossimo 11 giugno, si riconosce la possibilità di supporto al voto che la normativa prevede. Gli elettori non disabili possono votare in una sezione ovest da barriere architettoniche, diversa da quella di appartenenza, a quota non patrimoniale pari agli assistiti. L'edit-

to che presenta una menomazione fisica o sensoriale che incide sulla sua capacità di esercitare autonomamente il diritto di voto può votare con l'aiuto di un accompagnatore di fiducia. Si precisa che i certificati per l'accompagnamento all'interno del seggio personale essere rilasciati soltanto ai soggetti che presentano impedimenti riconoscibili alla capacità di voto e alla garanzia di autonomia degli atti superiori. L'editto dovrà essere presentato dal presidente del seggio o un certificato medico rilasciato dal medico del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica/Medicina legale dell'Asl della USL. Gli elettori che richiedono il certificato si dovranno presentare personalmente e muniti di documento di identità, certificato elettorale, documentazione medica in loro possesso. I certificati potranno essere rilasciati nelle settimane precedenti al voto e nella giornata elettorale, secondo gli orari di ambulanza (08.30 - 12) alla Casa della Salute di Montebello.

SCANDIANO

Salsa di pomodoro a "sfruttamento zero" per sostenere gli esodati

SCANDIANO Non si ferma l'azione del "comitato esodati". Dopo le diverse battaglie condotte a favore degli esodati, alcuni volontari hanno le iniziative per sostenere le campagne di sensibilizzazione sociale. Una di queste è per promuovere la vendita di "salsa di pomodoro", ottenuta da coltivazione a sfruttamento zero". Che coltiva e assente regolarmente ed altrettanto regolarmente viene venduta il prodotto ottenuto. Martedì sera i responsabili del comitato esodati hanno consegnato 100 vasetti di salsa di pomodoro "salsa zero" alla mensa del nuovo in città. Il progetto rientra nella campagna contro "mafia e caporalato" che parte dalle campagne pugliesi e si rivolge a tutti coloro che, anche al nord, dopo 50 parole passa a fatti di solidarietà concreta. Maggiori informazioni sul sito "Esodati a sud".

«Organismo» dice Pietro Regalia, presidente del comitato. «Erai, forze sociali, singoli persone che ci stanno aiutando in vari modi». La confezione di salsa di pomodoro sono in vendita, per chi vuole sostenere il progetto, contattando i responsabili del comitato.



"La via della salute e del benessere", nuovo ciclo di incontri ad Albinea

quanto a come ci muoviamo, ma anche da cosa pensiamo. Quindi, cibo, movimento fisico, pensieri.

Relatori della serata saranno: Angelo Chiesi, medico specializzato in medicina funzionale; Stefano Dallari, specialista in odontoiatria (fondatore della Casa del Tibet), Carlo Robuschi, posturologo e chinesiologo Monica Lazzaretti, operatrice olistica. L'ingresso è gratuito.

La Granfondo Terre di Lambrusco ultima tappa del trittico dei sapori

Si avvicina la Granfondo Terre di Lambrusco e Parmigiano Reggiano di Montagna. Domenica prossima cicloturisti ed handbikers arriveranno in massa ad **Albinea** per partecipare alla 45^a edizione di un evento che, pur mantenendo fede alle tradizioni, si è profondamente rinnovato. La prima novità in ordine di importanza è certamente il debutto della International Handbike riservata ai ciclisti in carrozzina, ma altrettanto significativa è l'anima non agonistica che il Consiglio della ASD Cooperatori e l'UISP hanno scelto per il cicloraduno solitamente più partecipato della provincia reggiana. La connotazione cicloturistica ha aperto scenari di dialogo e valorizzazione del territorio ed attende i ciclisti per fare festa in nome della bicicletta e per esaltare i valori di aggregazione sociale che essa offre.

La 45^a Granfondo Cooperatori coinvolgerà 14 comuni reggiani e lungo il percorso saranno 5 le piazze nelle quali ciclisti troveranno aria di festa: **Albinea**, Casalgrande, San Martino in Rio, Castelnuovo nè Monti e Canossa, ma in quest'ultimo caso l'animazione delle Contrade Canossane verrà posta in essere al passaggio davanti al Castello di Rossena. Sono 15 le associazioni del territorio coinvolte nella giornata di festa. Fra le novità c'è anche l'apertura alle e-bike, ossia alle biciclette assistite con le quali avranno pari diritti anche tutti coloro che per riuscire ad affrontare i dislivelli ed il chilometraggio del percorso avranno bisogno per alcuni tratti di azionare il motorino elettrico.

La 45^a Granfondo Terre di Lambrusco e Parmigiano Reggiano è inserita nel circuito Cicloturistico UISP delle 2 Cime, ma anche nel Trofeo delle Regioni e nel nuovo Trittico dei Sapori del quale fanno parte anche la Granfondo Davide Cassani (Faenza) e la Granfondo 10 Colli (Bologna). Questi due raduni del trittico si sono già svolti quindi la Granfondo della Cooperatori, essendo l'ultima della serie, assegnerà i premi alle squadre meglio classificate per somma di chilometri percorsi dai propri tesserati. Dopo le prime due gare comanda la graduatoria del Trittico dei Sapori il Team Passion Faentina (9158 punti), seguito dal Team del Capitano di Santarcangelo di Romagna (7881) e da Pedale Bianconero di Lugo (7424). I premi del trittico saranno tutti in natura e rappresenteranno le eccellenze dei territori attraversati.

Per quanto riguarda invece il Circuito delle 2 Cime UISP la ASD Cooperatori si era aggiudicata la prima

LUNEDÌ 5 GIUGNO 2017
SPORT
La VOCE | 27

HOCKEY SU PRATO / SECONDO SCUDETTO GIOVANILE: BATTUTO 5-2 IL CUS TORINO

E' trionfo reggiano nelle storiche finali in casa

Città del Tricolore campione con le ragazze U16

Il secondo scudetto giovanile della storia dell'hockey su prato femminile reggiano. Città del Tricolore, un trionfo solido se parliamo che le finali nazionali del campionato Under 16 sono state organizzate dalla società di parrino Marco Bonanni proprio a Reggio Emilia, nel nuovissimo campo sportivo "Balsani e Garibini" in via Makallè.

In pratica, lo stesso gruppo che due anni fa aprì al ciclo di Canossa il titolo nazionale nella categoria Under 14, si è ripreso il titolo nazionale U16 con il CUS Torino, nella finalissima andata in scena ieri. Il reggiano guidato da mister Paolo Chiarini davanti allo specchio nella semifinale.



Capitan Emma Fiorani, senza il gruppo con la coppa

MOTOMONDIALE / IERI AL MUGELLO

Nicolò Bulega è solo 10°

Vince il compagno Migno

Nicolò Bulega, pilota del Team Sky 1916.

Un deludento podio, anche se nel GP d'Italia, Nicolò Bulega si è aperto un altro futuro.

Al Mugello, nel secondo round del campionato del mondo di MotoGP, il pilota sanseverino in forza al Team Sky 1916 non riesce a girare il podio grazie ad alcuni problemi tecnici. In gara il pilota reggiano è stato costretto a ritirarsi per un problema al motore.

Il compagno Migno è invece riuscito a chiudere la gara al quarto posto, mentre il compagno di squadra Migno è invece riuscito a chiudere la gara al quarto posto, mentre il compagno di squadra Migno è invece riuscito a chiudere la gara al quarto posto.



CICLOTURISMO / DOMENICA 11 GIUGNO CON PARTENZA E ARRIVO AD ALBINEA

La Granfondo Terre di Lambrusco ultima tappa del trittico dei sapori

Si avvicina la Granfondo Terre di Lambrusco e Parmigiano Reggiano di Montagna. Domenica prossima cicloturisti ed handbikers arriveranno in massa ad Albinea per partecipare alla 45^a edizione di un evento che, pur mantenendo fede alle tradizioni, si è profondamente rinnovato. La prima novità in ordine di importanza è certamente il debutto della International Handbike riservata ai ciclisti in carrozzina, ma altrettanto significativa è l'anima non agonistica che il Consiglio della ASD Cooperatori e l'UISP hanno scelto per il cicloraduno solitamente più partecipato della provincia reggiana. La connotazione cicloturistica ha aperto scenari di dialogo e valorizzazione del territorio ed attende i ciclisti per fare festa in nome della bicicletta e per esaltare i valori di aggregazione sociale che essa offre.

La 45^a Granfondo Cooperatori coinvolgerà 14 comuni reggiani e lungo il percorso saranno 5 le piazze nelle quali ciclisti troveranno aria di festa: **Albinea**, Casalgrande, San Martino in Rio, Castelnuovo nè Monti e Canossa, ma in quest'ultimo caso l'animazione delle Contrade Canossane verrà posta in essere al passaggio davanti al Castello di Rossena. Sono 15 le associazioni del territorio coinvolte nella giornata di festa. Fra le novità c'è anche l'apertura alle e-bike, ossia alle biciclette assistite con le quali avranno pari diritti anche tutti coloro che per riuscire ad affrontare i dislivelli ed il chilometraggio del percorso avranno bisogno per alcuni tratti di azionare il motorino elettrico.

La 45^a Granfondo Terre di Lambrusco e Parmigiano Reggiano è inserita nel circuito Cicloturistico UISP delle 2 Cime, ma anche nel Trofeo delle Regioni e nel nuovo Trittico dei Sapori del quale fanno parte anche la Granfondo Davide Cassani (Faenza) e la Granfondo 10 Colli (Bologna). Questi due raduni del trittico si sono già svolti quindi la Granfondo della Cooperatori, essendo l'ultima della serie, assegnerà i premi alle squadre meglio classificate per somma di chilometri percorsi dai propri tesserati. Dopo le prime due gare comanda la graduatoria del Trittico dei Sapori il Team Passion Faentina (9158 punti), seguito dal Team del Capitano di Santarcangelo di Romagna (7881) e da Pedale Bianconero di Lugo (7424). I premi del trittico saranno tutti in natura e rappresenteranno le eccellenze dei territori attraversati.



La squadra della Cooperatori che ha partecipato alla GP del Cirone

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Albinea

prova con partenza e arrivo a Castellarano (terza la Ciclistica Correggio), mentre la Ciclistica S. Anna si è aggiudicata la più recente Gran fondo del Cimone (quarta la Cooperatori). Per informazioni e iscrizioni alla Granfondo Cooperatori consultare i siti web dell' Uisp di Modena e della ASD Cooperatori di Reggio (www.granfondo.cooperatori.it).

quattro castella

Stasera la prima assemblea sul controllo di vicinato

QUATTRO CASTELLA Con lo slogan "Più vicini, più sicuri", comincia a prendere forma il progetto di controllo del vicinato messo a punto dal Comune, dalla polizia municipale e dai carabinieri dopo la firma del protocollo avvenuta in Prefettura.

È stato approntato un progetto strutturato e dettagliato che sarà presentato ai cittadini in cinque assemblee pubbliche. Si comincia questa sera alle 20.30 al cinema Eden di **Puianello** alla presenza del sindaco **Andrea Tagliavini**.

Gli incontri successivi sono in programma domani, martedì 6 giugno, a Roncolo (sala civica, inizio ore 18.30), mercoledì 7 a Salvarano (sala civica, ore 18.30), lunedì 12 a Quattro Castella (sala consiliare, ore 18.30) e martedì 13 giugno a Montecavolo (scuola elementare, ore 18.30).

16 Provincia

GAZZETTA LUNEDÌ 5 GIUGNO 2017

Dai monti di Collagna fino all'Europa League

Tramezzani protagonista di una galoppata nel campionato di calcio svizzero. Il suo Lugano vince e porta anche un pezzo di Appennino nel football che conta

di Luca Vignaroli
a VARESE

Missione compiuta. Anzi, si potrebbe dire un mezzo miracolo. L'esperienza di ex calciatore prima allenatore di Paolo Tramezzani, che per diversi anni è stato allenatore in seconda della Nazionale italiana, sempre con il ruolo di vice, è venuta applicata a Collagna, per la precisione a "I Tramezzani", un club di calcio che ha fatto un salto di qualità notevole, grazie a un allenatore che ha fatto un salto di qualità notevole.



Paolo Tramezzani, manager di Collagna, è il protagonista di una galoppata nel campionato di calcio svizzero. Il suo Lugano vince e porta anche un pezzo di Appennino nel football che conta

Un erbazzone di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun



Altre donne coinvolte in un'attività culturale.

Un erbazzone di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun. Un'attività culturale che si svolge ogni anno in un'area verde di sei metri di lunghezza e di sei metri di larghezza. L'attività è organizzata dalla Sagra dal Scarpasoun, un'associazione culturale che si occupa di organizzare eventi culturali e sportivi.

CASTELNOVO MONTI Servizi scolastici accessori iscrizioni entro mercoledì

Mercoledì 7 giugno è il termine ultimo per l'iscrizione ai servizi scolastici accessori. Le iscrizioni dovranno essere presentate entro mercoledì 7 giugno, ore 18.30, presso l'Ufficio scolastico provinciale di Via Ben-Innaceo, 10, a Castelnuovo Monti.

3° Anniversario 14° Anniversario



BRUNA GISEARDI, 3° anniversario. SILLIA CARI, 14° anniversario.

ALBINA Serata sul benessere di mente e corpo

Una serata dedicata al benessere di mente e corpo. L'evento si terrà il 12 giugno alle 20.30 presso il cinema Eden di Puianello. L'evento è organizzato da Albina e si occupa di promuovere il benessere fisico e mentale.

Accertazione INVALSI di scuola

Accertazione INVALSI di scuola. L'INVALSI (Istituto Nazionale per lo Studio e l'Osservazione della Scuola) ha organizzato un'attività di accertamento delle competenze degli alunni delle scuole elementari e medie inferiori.

quattro castella

Un erbazzone di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun

QUATTRO CASTELLA Un erbazzone da Guinness dei primati lungo 6 metri, preparato da Luigi Benassi, fondatore di Nonna Lea, sarà il protagonista, sabato 10 e domenica 11 giugno, della 9ª edizione della Sagra dal Scarpasoun, in programma a Montecatavolo. Con questa manifestazione la frazione matildica si trasforma ogni anno nella capitale italiana del piatto tradizionale reggiano. Anche l'edizione 2017, organizzata come di consueto dall'azienda Nonna Lea, (Laboratori Alimentari Emiliani) di via Tito a Montecatavolo, con la collaborazione di Croce Rossa Montecatavolo, Auser, Pro loco Montecatavolo-Salvarano e Polisportiva Terre Matildiche, propone due giorni all'insegna di mostre, gare podistiche, concerti, spettacoli e tanta buona tavola. «Il protagonista principale non può che essere il nostro erbazzone», spiegano Alice Benassi contitolare di Nonna Lea, ed Elena Colli, assessore al commercio di Quattro Castella, che patrocina la manifestazione. E il piatto reggiano sarà declinato in tutte le maniere in cui viene commercializzato dall'azienda castellese, che in questi anni è uscita dai confine reggiani per approdare anche nel Nord Italia. Da quello tradizionale e fritto, a quello montanaro (fatto con il riso) alle tante altre varianti.

Quest'anno il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza, in parte al salumificio Patrizi di Norcia, (produttore del prosciutti Igp di Norcia) fortemente colpito dal terremoto. Si comincerà sabato sera con un concerto-tributo a Jovanotti. Domenica la mini-Magnalunga di 10 chilometri organizzata da Uisp, camminata dal castello di **Bianello** a Montecatavolo che si concluderà con una tortellata. Nel pomeriggio, mercatino, corso di cucina per fare l'erbazzone (riservato ai bambini), la gara tra chi mangerà più erbazzone, la gara tra le migliori ricette di erbazzone, le esibizioni degli sbandieratori e musicisti della Maestà della Battaglia. Alle 21, cabaret di Matteo Cesca. (r.f.)

16 Provincia GAZZETTA LUNEDÌ 5 GIUGNO 2017

Dai monti di Collagna fino all'Europa League

Tramezzani protagonista di una galoppata nel campionato di calcio svizzero. Il suo Lugano vince e porta anche un pezzo di Appennino nel football che conta

di Luca Vignelli

di LUIGI TRAMEZZANI

Missione compiuta. Anzi, si potrebbe dire un mezzo miracolo. L'esperienza di esordio come primo allenatore di Trovati Tramezzani, che per diversi anni è stato allenatore in seconda della Nazionale italiana, sempre con il ruolo di vice, è stata applicata a Collagna, per la precisione a Collagna, dove il campionato di calcio di terza divisione è stato organizzato in un'unica lega, la Lega Nazionale Promozione. Tramezzani aveva messo una situazione in cui si poteva parlare di esperienza. Ma non la sua guida in squadra ha fatto la differenza.

Quelche altro step ha preso Tramezzani: oggi alla guida della sua squadra, che ha fatto molto discutere, anche fuori dai confini del nostro paese, è il calcio svizzero. Tramezzani ha guidato la squadra di Collagna, che ha raggiunto il pareggio, da quando è venuto in città. Ma nel 2016 è venuto in città, per la precisione a Collagna, dove il campionato di calcio di terza divisione è stato organizzato in un'unica lega, la Lega Nazionale Promozione. Tramezzani aveva messo una situazione in cui si poteva parlare di esperienza. Ma non la sua guida in squadra ha fatto la differenza.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

Un risultato davvero stupefacente.

QUATTRO CASTELLA Un erbazzone di sei metri alla Sagra dal Scarpasoun



Alice Benassi contitolare di Nonna Lea, ed Elena Colli, assessore

manifestazione. Il piatto reggiano sarà declinato in tutte le maniere in cui viene commercializzato dall'azienda castellese, che in questi anni è uscita dai confine reggiani per approdare anche nel Nord Italia. Da quello tradizionale e fritto, a quello montanaro (fatto con il riso) alle tante altre varianti. Quest'anno il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza, in parte al salumificio Patrizi di Norcia, (produttore del prosciutti Igp di Norcia) fortemente colpito dal terremoto. Si comincerà sabato sera con un concerto-tributo a Jovanotti. Domenica la mini-Magnalunga di 10 chilometri organizzata da Uisp, camminata dal castello di **Bianello** a Montecatavolo che si concluderà con una tortellata. Nel pomeriggio, mercatino, corso di cucina per fare l'erbazzone (riservato ai bambini), la gara tra chi mangerà più erbazzone, la gara tra le migliori ricette di erbazzone, le esibizioni degli sbandieratori e musicisti della Maestà della Battaglia. Alle 21, cabaret di Matteo Cesca. (r.f.)

QUATTRO CASTELLA Stasera la prima assemblea Servizi scolastici accessori iscrizioni entro mercoledì

Con la slogan "Più vicini, più vicini", comincia a prendere forma il progetto di controllo del territorio messo in atto da Uisp, Croce Rossa Montecatavolo, Polisportiva Terre Matildiche, Auser, Pro loco Montecatavolo-Salvarano e Polisportiva Terre Matildiche, propone due giorni all'insegna di mostre, gare podistiche, concerti, spettacoli e tanta buona tavola. «Il protagonista principale non può che essere il nostro erbazzone», spiegano Alice Benassi contitolare di Nonna Lea, ed Elena Colli, assessore al commercio di Quattro Castella, che patrocina la manifestazione. E il piatto reggiano sarà declinato in tutte le maniere in cui viene commercializzato dall'azienda castellese, che in questi anni è uscita dai confine reggiani per approdare anche nel Nord Italia. Da quello tradizionale e fritto, a quello montanaro (fatto con il riso) alle tante altre varianti.

ALBINA Serata sul benessere di mente e corpo

La manifestazione di promozione sociale "Wsp Nonna Lea" è la prima di una serie di iniziative che si svolgono nella frazione di Collagna, in provincia di Reggio Emilia, dal 10 al 12 giugno. L'evento è organizzato da Uisp, Croce Rossa Montecatavolo, Polisportiva Terre Matildiche, Auser, Pro loco Montecatavolo-Salvarano e Polisportiva Terre Matildiche, propone due giorni all'insegna di mostre, gare podistiche, concerti, spettacoli e tanta buona tavola. «Il protagonista principale non può che essere il nostro erbazzone», spiegano Alice Benassi contitolare di Nonna Lea, ed Elena Colli, assessore al commercio di Quattro Castella, che patrocina la manifestazione. E il piatto reggiano sarà declinato in tutte le maniere in cui viene commercializzato dall'azienda castellese, che in questi anni è uscita dai confine reggiani per approdare anche nel Nord Italia. Da quello tradizionale e fritto, a quello montanaro (fatto con il riso) alle tante altre varianti.

CASTELNOVO MONTI Servizi scolastici accessori iscrizioni entro mercoledì

Con la slogan "Più vicini, più vicini", comincia a prendere forma il progetto di controllo del territorio messo in atto da Uisp, Croce Rossa Montecatavolo, Polisportiva Terre Matildiche, Auser, Pro loco Montecatavolo-Salvarano e Polisportiva Terre Matildiche, propone due giorni all'insegna di mostre, gare podistiche, concerti, spettacoli e tanta buona tavola. «Il protagonista principale non può che essere il nostro erbazzone», spiegano Alice Benassi contitolare di Nonna Lea, ed Elena Colli, assessore al commercio di Quattro Castella, che patrocina la manifestazione. E il piatto reggiano sarà declinato in tutte le maniere in cui viene commercializzato dall'azienda castellese, che in questi anni è uscita dai confine reggiani per approdare anche nel Nord Italia. Da quello tradizionale e fritto, a quello montanaro (fatto con il riso) alle tante altre varianti.

BRUNA GISENDI VOCE BEGGIONI

La manifestazione di promozione sociale "Wsp Nonna Lea" è la prima di una serie di iniziative che si svolgono nella frazione di Collagna, in provincia di Reggio Emilia, dal 10 al 12 giugno. L'evento è organizzato da Uisp, Croce Rossa Montecatavolo, Polisportiva Terre Matildiche, Auser, Pro loco Montecatavolo-Salvarano e Polisportiva Terre Matildiche, propone due giorni all'insegna di mostre, gare podistiche, concerti, spettacoli e tanta buona tavola. «Il protagonista principale non può che essere il nostro erbazzone», spiegano Alice Benassi contitolare di Nonna Lea, ed Elena Colli, assessore al commercio di Quattro Castella, che patrocina la manifestazione. E il piatto reggiano sarà declinato in tutte le maniere in cui viene commercializzato dall'azienda castellese, che in questi anni è uscita dai confine reggiani per approdare anche nel Nord Italia. Da quello tradizionale e fritto, a quello montanaro (fatto con il riso) alle tante altre varianti.

3° Anniversario

La manifestazione di promozione sociale "Wsp Nonna Lea" è la prima di una serie di iniziative che si svolgono nella frazione di Collagna, in provincia di Reggio Emilia, dal 10 al 12 giugno. L'evento è organizzato da Uisp, Croce Rossa Montecatavolo, Polisportiva Terre Matildiche, Auser, Pro loco Montecatavolo-Salvarano e Polisportiva Terre Matildiche, propone due giorni all'insegna di mostre, gare podistiche, concerti, spettacoli e tanta buona tavola. «Il protagonista principale non può che essere il nostro erbazzone», spiegano Alice Benassi contitolare di Nonna Lea, ed Elena Colli, assessore al commercio di Quattro Castella, che patrocina la manifestazione. E il piatto reggiano sarà declinato in tutte le maniere in cui viene commercializzato dall'azienda castellese, che in questi anni è uscita dai confine reggiani per approdare anche nel Nord Italia. Da quello tradizionale e fritto, a quello montanaro (fatto con il riso) alle tante altre varianti.

14° Anniversario

La manifestazione di promozione sociale "Wsp Nonna Lea" è la prima di una serie di iniziative che si svolgono nella frazione di Collagna, in provincia di Reggio Emilia, dal 10 al 12 giugno. L'evento è organizzato da Uisp, Croce Rossa Montecatavolo, Polisportiva Terre Matildiche, Auser, Pro loco Montecatavolo-Salvarano e Polisportiva Terre Matildiche, propone due giorni all'insegna di mostre, gare podistiche, concerti, spettacoli e tanta buona tavola. «Il protagonista principale non può che essere il nostro erbazzone», spiegano Alice Benassi contitolare di Nonna Lea, ed Elena Colli, assessore al commercio di Quattro Castella, che patrocina la manifestazione. E il piatto reggiano sarà declinato in tutte le maniere in cui viene commercializzato dall'azienda castellese, che in questi anni è uscita dai confine reggiani per approdare anche nel Nord Italia. Da quello tradizionale e fritto, a quello montanaro (fatto con il riso) alle tante altre varianti.

AGEVOLAZIONI NEL TRASPORTO PUBBLICO

Sono in vigore le nuove agevolazioni per gli abbonamenti annuali del trasporto pubblico locale "Mi muovo insieme".

Dopo il primo anno di sperimentazione, la Regione Emilia-Romagna ha confermato anche per l'anno 2017 i criteri di riparto e le risorse del Fondo regionale mobilità nell'ambito della programmazione sociale, sollecitando l'estensione del beneficio anche a favore dei nuclei familiari con tre figli e a nuovi target di nuovo bisogno.

Sollecitazione accolta dal Comune di Reggio Emilia, che ha convocato i firmatari dell'accordo siglato nel 2016 per condividere l'allargamento della platea dei fruitori di tariffe agevolate. Organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, Comuni del Distretto **Quattro Castella**, Vezzano sul Crostolo, Albinea, Bagnolo, Castelnovo di Sotto, Ca delbosco di Sopra, Seta e Agenzia per la mobilità hanno accolto favorevolmente la proposta avanzata dal Comune di Reggio Emilia di estendere i benefici per agevolazioni tariffarie su abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale anche a: famiglie con 3 figli in condizioni di svantaggio (Isee inferiore a 18mila euro); beneficiari di misure di contrasto alla povertà stabilite nell'ambito del patto stipulato con i servizi sociali.

Le tariffe agevolate per queste categorie sono di 147 euro per l'abbonamento 'Mi muovo' urbano ed extraurbano/monozonale e plurizonale.

Queste nuove agevolazioni si aggiungono infatti a quelle già attive che riguardano: le famiglie numerose con quattro o più figli con un Isee massimo di 18 mila euro; persone anziane (uomini con età superiore ai 65 anni e donne ai 64) con un Isee massimo di 15 mila euro; disabili, rifugiati e richiedenti asilo, vittime di tratta: per chi possiede questi requisiti la tariffa agevolata per gli abbonamenti 'Mi Muovo Insieme Urbano' e 'Mi muovo insieme extra-urbano plurizonale' per l'anno 2017, è di 147 euro, la tariffa per gli abbonamenti annuali 'Mi muovo insieme cumulativo plurizonale' è di 216 euro.

Per i Comuni del Distretto di Reggio Emilia sono inoltre definiti livelli di agevolazione aggiuntivi per le famiglie numerose, persone anziane e disabili avendo a riferimento, per l'applicazione dell'ulteriore agevolazione sugli abbonamenti, la soglia Isee di 8mila euro.

La tariffa ulteriormente agevolata per gli abbonamenti 'Mi muovo insieme urbano' e 'Mi muovo insieme extra-urbano plurizonale' è di 80 euro, la tariffa ulteriormente agevolata per gli abbonamenti 'Mi muovo insieme cumulativo plurizonale' corrisponde a 147 euro.

Le agevolazioni vengono finanziate con le risorse del Fondo regionale per la mobilità, che per il

8 | La VOCE

REGGIO

LUNEDÌ 5 GIUGNO 2017

WELFARE

PARTITO IL PIANO COMUNALE CONTRO IL CALDO: TELEFONO AMICO PER LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ*

Anche per quest'anno il Comune di Reggio Emilia, l'Asimda Ltd, l'Aviziativa Ospedaliera Santa Maria Nuova e l'ASP Reggio Emilia - Città delle persone in collaborazione con altri enti e associazioni (Anzer, Erasmus, Croce Verde, Croce Rossa, l'Infermeria Volontaria CRI, il Coordinamento provinciale dei Centri Sociali, Ac, FCR di Reggio Emilia) hanno definito il piano di intervento "Emergenza caldo" per

prevenire anziani e interventi volti ad alleviare, nel periodo estivo, la sofferenza delle persone anziane.

Questo periodo dell'anno rappresenta sempre un momento critico, poiché i soggetti maggiormente fragili e a maggior rischio di indebolimento o decesso sono, soprattutto, la popolazione di sottile età e il sesso di invecchiare a fronte dei piccoli e grandi problemi che si possono presentare nella vita di tutti i giorni.

Questa situazione può anche comportare conseguenze gravi, nel momento in cui i familiari in difficoltà non sia in grado di attuare autonomamente per chiedere aiuto o servizi specifici a sua disposizione. Il piano emergenza caldo consente di attivare tempestivamente, a seconda della natura del bisogno segnalato, i Servizi sanitari o i Servizi Sociali.

Per i cittadini di Reggio Emilia, il

piano prevede l'attivazione del centro di ascolto telefonico 0522.320666, per aiutare le persone che ritengono la città nei giorni più caldi e che possono avere bisogno di assistenza sociale o sanitaria o semplicemente di scendere due parole al telefono.

Il numero è attivo dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00 tutti i giorni, compresi il sabato e la domenica, dal 5 giugno al 10 settembre.

IN BREVE

Urbanistica, nuove modalità di comunicazione inizio lavori

In un'ottica di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione degli atti, le comunicazioni di inizio lavori per opere di edilizia (CI) potranno essere presentate solo attraverso lo Sporzio Unico edilizia in formato cartaceo o attraverso la piattaforma Sisteel. Tutte le informazioni sono reperibili al seguente link: www.comune.it/it/index

Certificazione idoneità sportiva

È stato attivato un nuovo percorso agevolato per la presentazione delle richieste di certificazione di idoneità sportiva in Libera Professione presso la Medicina dello Sport. L'attività è rivolta agli atleti di età superiore ai 18 anni. Info: 0522.29.5903

Iren in pista per Aquatico

Sono oltre 100.000 i reggiani che, per evitare il caldo, ogni anno si recano nello stabilimento di Aquatico. La swimming pool cittadina gestita da Iren - Proprietà della società di qualità Aquatico - frequenzatissima, tra i 100 e i 1500 è uno dei più grandi stabilimenti di acquatico differenziata e specializzata in piscine per interazioni e attività sportive: nuoto, di risalita, IREN ha creato all'interno del parco della struttura - 5 sale ricreative per praticare la raccolta differenziata di carta, plastica, lattice e indifferenziata.

Viabilità limitata in via Tarassov

Per consentire lo svolgimento della festa di fine stagione "Mare e Mare" martedì 6 giugno 2017, dalle ore 10 alle 19, in via Tarassov verrà inibita la circolazione del traffico compreso tra via Monte Prato e viale del Sostegno; via Benelli all'intersezione con via Tarassov. Verrà inoltre limitato il divieto di sosta con rimozione in via Tarassov dalle ore 9 alle ore 19:30 nel tratto da via Monte Prato a via Pratomonte.

Chiuso lo Spazio Oua

Fino al 10 giugno compreso, l'Ufficio OUA Spazio del cittadino (via Dante Alighieri) non sarà operativo. Nella stessa sede sarà regolarmente operativo l'Ufficio OUA Spazio del cittadino (via di via Fieschi Carrà 70) con i seguenti orari: martedì, lunedì e sabato dalle 9 alle 12 e il 10 giugno dalle 8 alle 12. Il 10 giugno dalle 8 alle 12:45, venerdì dalle 13 alle 17.

Sbarra al parcheggio dell'ospedale, una storia infinita

Liquori (Fias): «Mi hanno negato un incontro, il Comune non sa che pesci pigliare per mantenere la promessa»



Francesco Liquori (Fias)





Marco Turco

Roberto Poma

frutto loro soldi più, ma che la sbarra dovrebbe regolare: i soldi non vengono versati dal principio, pagando la sosta infatti vengono versati al Comune. L'unico rischio per il periodo è quello di un aumento della platea, quelli del racket non

avremo più vita facile, né potremo minacciare gli altri che non vogliono versare il loro gioco.

La soluzione, quella che il Comune - ormai sono anni - non è riuscita a mettere è un sistema di capicane, almeno ufficial-

mente, quale sia il motivo di questa incredibile situazione. «Una grossa in più data tanta promessa fatte dice Francesco Liquori, che non ha fatto il sindaco in pensione, ma intanto che su questo tema non lascerà corere».

MOBILITÀ

AGEVOLAZIONI NEL TRASPORTO PUBBLICO

Sono in vigore le nuove agevolazioni per gli abbonamenti annuali del trasporto pubblico locale "Mi muovo insieme".

Dopo il primo anno di sperimentazione, la Regione Emilia-Romagna ha confermato anche per l'anno 2017 i criteri di riparto e le risorse del Fondo regionale mobilità nell'ambito della programmazione sociale, sollecitando l'estensione del beneficio anche a favore dei nuclei familiari con tre figli e a nuovi target di nuovo bisogno.

Sollecitazione accolta dal Comune di Reggio Emilia, che ha convocato i firmatari dell'accordo siglato nel 2016 per condividere l'allargamento della platea dei fruitori di tariffe agevolate. Organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, Comuni del Distretto **Quattro Castella**, Vezzano sul Crostolo, Albinea, Bagnolo, Castelnovo di Sotto, Ca delbosco di Sopra, Seta e Agenzia per la mobilità hanno accolto favorevolmente la proposta avanzata dal Comune di Reggio Emilia di estendere i benefici per agevolazioni tariffarie su abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale anche a: famiglie con 3 figli in condizioni di svantaggio (Isee inferiore a 18mila euro); beneficiari di misure di contrasto alla povertà stabilite nell'ambito del patto stipulato con i servizi sociali.

Le tariffe agevolate per queste categorie sono di 147 euro per l'abbonamento 'Mi muovo' urbano ed extraurbano/monozonale e plurizonale.

Queste nuove agevolazioni si aggiungono infatti a quelle già attive che riguardano: le famiglie numerose con quattro o più figli con un Isee massimo di 18 mila euro; persone anziane (uomini con età superiore ai 65 anni e donne ai 64) con un Isee massimo di 15 mila euro; disabili, rifugiati e richiedenti asilo, vittime di tratta: per chi possiede questi requisiti la tariffa agevolata per gli abbonamenti 'Mi Muovo Insieme Urbano' e 'Mi muovo insieme extra-urbano plurizonale' per l'anno 2017, è di 147 euro, la tariffa per gli abbonamenti annuali 'Mi muovo insieme cumulativo plurizonale' è di 216 euro.

Per i Comuni del Distretto di Reggio Emilia sono inoltre definiti livelli di agevolazione aggiuntivi per le famiglie numerose, persone anziane e disabili avendo a riferimento, per l'applicazione dell'ulteriore agevolazione sugli abbonamenti, la soglia Isee di 8mila euro.

La tariffa ulteriormente agevolata per gli abbonamenti 'Mi muovo insieme urbano' e 'Mi muovo insieme extra-urbano plurizonale' è di 80 euro, la tariffa ulteriormente agevolata per gli abbonamenti 'Mi muovo insieme cumulativo plurizonale' corrisponde a 147 euro.

Le agevolazioni vengono finanziate con le risorse del Fondo regionale per la mobilità, che per il Comune di Reggio Emilia in qualità di Comune capofila del distretto, equiparano a 2.657 euro. Secondo i dati forniti da Seta, dall'approvazione delle nuove agevolazioni ad aprile fino al 31 dicembre 2016,

per l'applicazione dell'ulteriore agevolazione sugli abbonamenti, la soglia Isee di 8mila euro.

La richiesta di agevolazione può essere presentata agli abbonamenti agevolati: la categoria di agevolazione sarà oggetto di autoverificazione da parte dell'utente, mentre la certificazione Isee in corso di validità dovrà essere materialmente prodotta e allegata alla richiesta di abbonamento agevolato.

Per i beneficiari di misure di contrasto alla povertà la richiesta di agevolazione dovrà essere preventivamente autorizzata dai servizi sociali del Comune di residenza.

L'accesso diretto sono consentiti sul sito: www.comune.it/it/index.

Quattro Castella

Comune di Reggio Emilia in qualità di Comune capofila del distretto, equivalgono a 52.657 euro. Secondo i dati forniti da Seta, dall' approvazione delle nuove agevolazioni ad aprile fino al 31 dicembre 2016, sono oltre mille le persone che hanno beneficiato di abbonamenti annuali agevolati nel Distretto di Reggio Emilia.

La richiesta di agevolazione può essere presentata agli sportelli di Seta, che gestirà le verifiche e le erogazioni degli abbonamenti agevolati: la categoria di agevolazione sarà oggetto di autocertificazione da parte dell' utente, mentre la certificazione Isee in corso di validità dovrà essere materialmente prodotta e allegata alla richiesta di abbonamento agevolato.

Per i beneficiari di misure di contrasto alla povertà la richiesta di agevolazione dovrà essere preventivamente autorizzata dai servizi sociali del Comune di residenza.

Ulteriori dettagli sono consultabili sul sito: <http://www.setaweb.it/re/abbonamenti>.

SICUREZZA

Controlli di vicinato, incontri con i cittadini a Scandiano, Arceto e Quattro Castella

Due incontri pubblici per presentare il progetto sul "Controllo di vicinato", e videosorveglianza stradale e locale: li organizza l'Amministrazione comunale di Scandiano, uno in centro - questa sera - l'altro ad Arceto domani, martedì. Scopo delle due assemblee è « migliorare insieme la vita della nostra città grazie a nuovi strumenti di collaborazione con le forze dell'ordine e alla riscoperta di un modo attivo di essere "vicini" di casa. » Entrambi gli appuntamenti avranno inizio alle ore 18,45: lunedì nella Sala consiliare del Municipio (via Vallisneri n. 6, piano terra); martedì 6 giugno nella sala condominiale di via La Pira, ad Arceto.

Con lo slogan "Più vicini, più sicuri" inizia a prendere forma il progetto di Controllo del Vicinato messo a punto da Comune di Quattro Castella, Polizia municipale e Carabinieri a seguito della firma del protocollo avvenuta in Prefettura nelle scorse settimane. Con l'obiettivo di garantire una maggiore sicurezza urbana, è stato approntato un progetto molto strutturato e dettagliato che verrà presentato ai cittadini in cinque assemblee pubbliche.

Si comincia questa sera alle 20.30 al cinema Eden di Puianello alla pre senza del sindaco di Quattro Castella Andrea Tagliavini. Gli incontri successivi sono in programma martedì 6 a Roncolo (Sala civica, ore 18.30), mercoledì 7 a Salvarano (Sala civica, ore 18.30), lunedì 12 a Quattro Castella (Sala consiliare del Municipio, ore 18.30) e martedì 13 giugno a Montecavolo (scuola elementare, ore 18.30).

3° ANNIVERSARIO SICUREZZA

Controlli di vicinato, incontri con i cittadini a Scandiano, Arceto e Quattro Castella



FRANCESCA PEDRAZZOLI in ALGI Come per i suoi. Insa accanto il suo progetto sociale DGLIA

Due incontri pubblici per presentare il progetto sul "controllo di vicinato", e videosorveglianza stradale e locale: li organizza l'Amministrazione comunale di Scandiano, uno in centro - questa sera - l'altro ad Arceto domani, martedì. Scopo delle due assemblee è « migliorare insieme la vita della nostra città grazie a nuovi strumenti di collaborazione con le forze dell'ordine e alla riscoperta di un modo attivo di essere "vicini" di casa. » Entrambi gli appuntamenti avranno inizio alle ore 18,45: lunedì nella Sala consiliare del Municipio (via Vallisneri n. 6, piano terra); martedì 6 giugno nella sala condominiale di via La Pira, ad Arceto.

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.

L'APPUNTAMENTO

Giovedì 8 giugno è la sagra della parrocchia cittadina di San Agostino.

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.



Il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Gianmario Maggini, in visita a Quattro Castella.

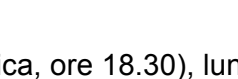
FESTA DELL'ARMA AL TEATRO CAVALLERIZZA

I carabinieri reggiani festeggiano il 203° di vita

La cerimonia per commemorare i 203 anni di vita della Benemerita si svolge oggi all'interno del Teatro Cavallerizza di Viale Antonio Alighi a Reggio Emilia. Una tredecimenne, formidabile scorta per chi che rappresenta, che vedrà la partecipazione delle principali Autorità civili e militari di Reggio Emilia e Provincia, di rappresentanti di militari in forza ai vari Reggini della Provincia, dei rispettivi familiari e del personale dell'Arma in congedo. Sarà schiacciata una compo-

gnita di formazioni costituita da un plotone in Grande Caserma Speciale di Reggiedo, Apennini e Carabinieri, un plotone misto composto da Marescialli comandanti di Stazione, Carabinieri di Quartiere, Carabinieri Scorta, militari che hanno partecipato alle missioni all'estero, un plotone di Carabinieri Provinciali in servizio al Gruppo di Reggio Emilia nonché una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Saranno schierati anche i lambroni delle associazioni, Genere-

balistiche e d'arma protetta del nucleo aereo. Nello schieramento sarà inoltre presente il gonfalone del comune di Reggio Emilia decorato di medaglia d'oro al valor militare. Dopo la resa degli onori al Comandante Provinciale dei Carabinieri di Reggio Emilia, Colonnello Adriano Buda (PORT), si darà lettura del messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dell'Ordine del Giorno del Comandante Generale



Il comandante provinciale dei Carabinieri di Reggio Emilia, Colonnello Adriano Buda.

vinciale Colonnello Antonio Buda, il quale aprirà, come ogni anno, il compito di tracciare l'attività istituzionale svolta dall'Arma, al termine del quale seguiranno le consegna delle attestazioni di merito per alcuni dei migliori operativi nonché più significativi conseguiti dai militari dell'Arma nel corso dell'anno.

Nel corso della cerimonia è prevista anche la tradizionale consegna delle Borse di studio, concesse dalla Fondazione Marescialli ai figli di appartenenti all'Arma dei carabinieri (col genero presso servizio nell'ambito del territorio del Comando provinciale di Reggio Emilia) o ad ordini di appartenenti all'Arma dei Carabinieri che abbiano svolto l'ultima sede di servizio nello stesso territorio, che si sono maggiormente distinti nelle discipline scolastiche.

La cerimonia terminerà quindi con la lettura della Prefazione del Comandante Provinciale dei Carabinieri ad opera di un militare del Comando Provinciale di Reggio Emilia.

La cerimonia terminerà quindi con la lettura della Prefazione del Comandante Provinciale dei Carabinieri ad opera di un militare del Comando Provinciale di Reggio Emilia.

La cerimonia terminerà quindi con la lettura della Prefazione del Comandante Provinciale dei Carabinieri ad opera di un militare del Comando Provinciale di Reggio Emilia.

"Diritti, libertà e democrazia minacciate dalla 'Ndrangheta"

Al convegno di oggi all'Università sulle infiltrazioni criminali nell'economia anche il segretario generale della Cgil Susanna Camusso

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.



Il Tribunale di Reggio Emilia. Ingresso pubblico e ingresso studenti.

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.

Di diritti, libertà e democrazia minacciate dalla infiltrazione in comunità che minaccia. L'indagine è in programma ogni pomeriggio, dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero. Ingresso gratuito per gli studenti.

Sui Ponti di Calatrava "vola" la Morlini

Podismo: la big dell' Atletica Reggio stacca di oltre 2 minuti la compagna Pojani

REGGIO EMILIA Yonas Tsegaye (Ballotta Camp) e Isabella Morlini (Atletica Reggio) sono i vincitori della "10.000 metri sui Ponti di Calatrava", manifestazione organizzata dalla Tricolore Sport Marathon e valida per l'assegnazione del Memorial William. La corsa è inserita nel trittico di gare notturne di Tricolore Sport Marathon unitamente alla **Vezzano-Canossa** del 14 giugno ed alla Scandiano-Castellarano del 13 luglio che assegna il Trofeo Night Run.

Gara maschile. Yonas Tsegaye ha chiuso la gara in 32'11" precedendo di 35" Luca De Francesco dell' Mds Panaria Group già secondo l' anno passato e di 38" Daniele Analdi portacolori dell' Atletica Fossano 1975. Seguono in classifica Andrea Bergianti (Uc Arcetana), Ilario Perilli, Daniele Simoncelli (Atletica Reggio), Andrea Bravo (Atletica Fossano), Manuel Borgonovi (Atletico Rigoletto), Devis Incerti (Atletica Reggio).

Gara femminile. Isabella Morlini con un ottimo 36'52" non ha avuto avversari nella gara femminile, staccata di 2'23" è giunta la sua compagna di squadra Linda Pojani, mentre sul terzo gradino del podio a 3'12" è salita Rita Bartoli (Atletica Impresa Po Reggiolo). Alle loro spalle si sono classificate Lisa Ferrari (Cus Parma), Valentina Mastriani (Atletica Rigoletto), Milvia Sacchi (Gp Virgiliano), Elena Di Vittorio (F70 Freesport), Katia Ronchini (Circolo Minerva), Natalia Pagu (Jogging Team Paterlini Novellara), Anna Balboni (La Patria Carpi).

Tour dei laghi. Non ha rivali nelle prime due tappe del Tour dei Laghi in Trentino, la portacolori della Corradini Calcestruzzi Rubiera - Laura Ricci - atleta che ha già vinto questa prestigiosa manifestazione per ben quattro volte. Nella prima frazione disputatasi a **Vezzano** di Trento, la Ricci ha superato di 2'03" Anna Zambanini (Gs Fraveggio) e di 2'13" Maddalena Sartori. Nella seconda impegnativa ed inedita tappa sul Lago di Lagolo a 950 metri di altitudine, la Ricci ha gestito il suo primato per poi allungare nel finale, arrivando in perfetta solitudine con 49" sulla Zambanini.

Camminata per Cadè. Circa 300 i podisti che hanno partecipato alla Camminata per Cadè. Nella classifica dei gruppi si è affermata la Podistica Biasola che ha preceduto Avis Novellara e Jolly Ctl Bagnolo.

CastelRun. Nella prima edizione della CastelRun sui percorsi di 5 e 12 chilometri - disputatasi a Castelnuovo Sotto - affermazione del Road Runners Club Poviglio che ha preceduto Jolly Ctl Bagnolo, Montagnola e Podistica Faba.

28 Sport vari



Il borettese Gardini sfiora la vittoria sulle acque del Po

Motonautica: deve cedere a Peeba nella categoria F125 Mazonni paga i guai tecnici, Boschi terzo nella OSY 400

Sui Ponti di Calatrava "vola" la Morlini

Podismo: la big dell' Atletica Reggio stacca di oltre 2 minuti la compagna Pojani

Il secondo anno consecutivo di "10.000 metri sui Ponti di Calatrava" si è disputato il 5 giugno sul lago di Calatrava. La gara, organizzata dalla Tricolore Sport Marathon, ha visto la vittoria di Yonas Tsegaye (Ballotta Camp) e Isabella Morlini (Atletica Reggio). La gara maschile è stata vinta dal etiopese in 32'11", precedendo di 35" Luca De Francesco (Mds Panaria Group) e di 38" Daniele Analdi (Atletica Fossano 1975). Nella classifica femminile, Isabella Morlini ha chiuso in 36'52", staccando di 2'23" Linda Pojani (Atletica Impresa Po Reggiolo). La gara si è disputata sui ponti di Calatrava, un'isola artificiale del lago di Calatrava, a 950 metri di altitudine. La gara è valida per l'assegnazione del Memorial William, un trofeo che viene assegnato ai vincitori di una serie di gare notturne organizzate dalla Tricolore Sport Marathon.

GAZZETTA - 5 GIUGNO 2017



Il borettese Gardini sfiora la vittoria sulle acque del Po

Motonautica: deve cedere a Peeba nella categoria F125 Mazonni paga i guai tecnici, Boschi terzo nella OSY 400

Sui Ponti di Calatrava "vola" la Morlini

Podismo: la big dell' Atletica Reggio stacca di oltre 2 minuti la compagna Pojani

Il secondo anno consecutivo di "10.000 metri sui Ponti di Calatrava" si è disputato il 5 giugno sul lago di Calatrava. La gara, organizzata dalla Tricolore Sport Marathon, ha visto la vittoria di Yonas Tsegaye (Ballotta Camp) e Isabella Morlini (Atletica Reggio). La gara maschile è stata vinta dal etiopese in 32'11", precedendo di 35" Luca De Francesco (Mds Panaria Group) e di 38" Daniele Analdi (Atletica Fossano 1975). Nella classifica femminile, Isabella Morlini ha chiuso in 36'52", staccando di 2'23" Linda Pojani (Atletica Impresa Po Reggiolo). La gara si è disputata sui ponti di Calatrava, un'isola artificiale del lago di Calatrava, a 950 metri di altitudine. La gara è valida per l'assegnazione del Memorial William, un trofeo che viene assegnato ai vincitori di una serie di gare notturne organizzate dalla Tricolore Sport Marathon.

Calcio A5

Delta e Longobarda in finale

Quando il Bomber Venti si è scontrato con la Delta, i tifosi hanno visto una partita di calcio A5 molto interessante. La Delta, squadra di Longobarda, ha vinto la partita con un punteggio di 2-1. La partita si è disputata a Vezzano sul Crostolo, un campo di calcio a 5. La Delta ha dominato la partita, segnando due gol, mentre la Bomber Venti ha segnato un solo gol. La partita è stata molto divertente e ha attirato un gran numero di spettatori.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Gran pubblico alla serata-show della Vanguard Skating

Una serata di pattinaggio artistico molto interessante si è svolta a Vezzano sul Crostolo. La Vanguard Skating ha organizzato una serata-show con un gran numero di spettacoli. I pattinatori hanno eseguito molte belle figure e hanno intrattenuto il pubblico con le loro esibizioni. La serata è stata molto divertente e ha attirato un gran numero di spettatori.

CICLISMO/ALLIEVI

Trofeo Omec, Morselli è ottavo ma conquista il titolo provinciale

Il ciclista Morselli ha conquistato il titolo provinciale nel Trofeo Omec. Morselli ha vinto la gara con un tempo di 1'15". La gara si è disputata a Vezzano sul Crostolo. Morselli ha dominato la gara, segnando un ottimo tempo. La gara è stata molto divertente e ha attirato un gran numero di spettatori.

GRUPPI

Il gruppo di lavoro si è riunito

Il gruppo di lavoro si è riunito per discutere delle attività future. Il gruppo ha deciso di organizzare una serie di attività per il prossimo anno. Il gruppo ha anche discusso delle attività che sono state svolte durante l'anno scorso. Il gruppo ha deciso di continuare a lavorare per migliorare le attività e per coinvolgere un maggior numero di persone.

(a.s.)

ANDREA GIACOBBAZZI (INTEGRALISTI)

«La Diocesi ci ha fatto la guerra»

ANDREA Giacobazzi, 31enne di **Vezzano**, tra gli organizzatori della preghiera di riparazione del comitato beata Giovanna Scopelli: a fronte dell' appello da voi lanciato ai fedeli di tutt' Italia, non sono pochi 300 partecipanti? «Per noi erano di più, comunque siamo andati ben oltre le nostre più rosee aspettative e saremmo stati soddisfatti anche se ci fossimo ritrovati in due. Avevamo tutti contro: la Diocesi, il Comune, il 'REmilja pride', la stampa e l' ordine Carmelitano. Ma abbiamo organizzato la preghiera in sole tre settimane e senza appoggi: un vero miracolo».

Alla processione c' erano diversi sacerdoti e fedeli di orientamento lefebvriano. La vostra sembra soprattutto una guerra dentro la chiesa. È così? «A farci la guerra è stata la Diocesi.

In realtà Cristiano Lugli (altro organizzatore reggiano, ndr) aveva fatto incontri preparatori al corteo con la Curia. Abbiamo assistito agli strafalcini e alle boutade di don Giordano Goccini e don Paolo Cugini, ma la verità è che oggi la Diocesi è in imbarazzo».

Come giudica la presa di posizione del vescovo Massimo Camisa? «Tardiva e cerchiobottista». Vi dà fastidio sentirvi chiamare cattolici integralisti o tradizionalisti? «Noi siamo cattolici, semmai integrali. Definirci integralisti o tradizionalisti è sbagliato».

Nessun sacerdote reggiano in corteo e molti fedeli da fuori città. A Reggio non avete avuto molta presa. «No, i fedeli erano in larga parte reggiani e diversi sacerdoti reggiani ci hanno dato appoggio».

Ma non hanno partecipato. «È difficile, quando si è soli contro tutti». Nonostante la diffida continuerete a usare il nome della beata Scopelli per il comitato? «Sì, e speriamo che ci facciano causa».

Farete nuove iniziative per divulgare le vostre idee? «Le facciamo da tempo, attraverso convegni fatti anche a Reggio, l' ultimo il 25 aprile, con 200 persone.

Anche oggi (ieri, ndr) ci siamo ritrovati, come facciamo periodicamente, per una messa a Budrio celebrata da don Enrico Doria da Rimini, uno dei sacerdoti partecipanti alla processione».

Non temete di essere tacciati come omofobi? «No, non lo siamo. Abbiamo pregato per riparare lo scandalo pubblico del 'REmilja pride': la tendenza gay non è peccato, ma lo è assecondarla in modo smodato. E non lo dico io, ma una dottrina di duemila anni. Camisasca ha difeso la dottrina poco e male. Il vero problema è il clero che si secolarizza. Non posso giudicare la buona fede di don Cugini, ma la dottrina di don Goccini, ad esempio sul valore della riparazione, non è compatibile con il cattolicesimo romano».

REGGIO Il Resto del Carlino LUNEDÌ 5 GIUGNO 2017 «MIGLIAIA DI PERSONE PER DIRE: «SÌ, LO VOGLIAMO»

«In piazza erano 13 mila persone per dire insieme: «Sì, lo vogliamo». Gli organizzatori de REmilja Pride di Reggio hanno tracciato ieri un bilancio della manifestazione di sabato indicando numeri da record

ALBERTO NICOLINI (ARCIGAY) «Eravamo 15 mila per i diritti civili»
ANDREA GIACOBBAZZI (INTEGRALISTI) «La Diocesi ci ha fatto la guerra»

«Il Comitato Beati Scopelli ha fatto il gioco delle vittime. Ho invece apprezzato il discorso di Camisasca»

«Ci facciamo pure causa sul nome della beata Scopelli. La presa di posizione del vescovo Tardiva»

«Non temete di essere tacciati come omofobi?»
«No, non lo siamo. Abbiamo pregato per riparare lo scandalo pubblico del 'REmilja pride': la tendenza gay non è peccato, ma lo è assecondarla in modo smodato. E non lo dico io, ma una dottrina di duemila anni. Camisasca ha difeso la dottrina poco e male. Il vero problema è il clero che si secolarizza. Non posso giudicare la buona fede di don Cugini, ma la dottrina di don Goccini, ad esempio sul valore della riparazione, non è compatibile con il cattolicesimo romano».

«Come giudica la presa di posizione del vescovo Massimo Camisa?»
«Tardiva e cerchiobottista». Vi dà fastidio sentirvi chiamare cattolici integralisti o tradizionalisti? «Noi siamo cattolici, semmai integrali. Definirci integralisti o tradizionalisti è sbagliato».

LA LETTERA «UNA BELLA GIORNATA IN CUI MI SONO SENTITO COME MICHAEL J. FOX IN «RITORNO AL FUTURO»

«Dal Tribunale dell'Inquisizione del medioevo all'energia di un fiume di amore e libertà»

«UN VIAGGIO nel tempo, dal Medioevo al Futuro, durata meno di 10 ore, nella giornata del 2 giugno. Al mattino il "processo di riparazione" ha avuto un super momento di capo e pastore. Il vescovo perché non sono affilato, perché nessuno di rappresentanza internazionale, perché non sono l'unico della Diocesi, perché nessuno di adomine cittadina, perché l'Ordine carmelitano pare non abbia creduto (al di là dei quattro laici fondati e mesi. C'è poi un super momento di Tribunale dell'Inquisizione».

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Vezzano sul Crostolo

Alessandra Codeluppi.

AGEVOLAZIONI NEL TRASPORTO PUBBLICO

Sono in vigore le nuove agevolazioni per gli abbonamenti annuali del trasporto pubblico locale "Mi nuovo insieme".

Dopo il primo anno di sperimentazione, la Regione Emilia-Romagna ha confermato anche per l'anno 2017 i criteri di riparto e le risorse del Fondo regionale mobilità nell'ambito della programmazione sociale, sollecitando l'estensione del beneficio anche a favore dei nuclei familiari con tre figli e a nuovi target di nuovo bisogno.

Sollecitazione accolta dal Comune di Reggio Emilia, che ha convocato i firmatari dell'accordo siglato nel 2016 per condividere l'allargamento della platea dei fruitori di tariffe agevolate. Organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, Comuni del Distretto (Quattro Castella, **Vezzano** sul Crostolo, Albinea, Bagnolo, Castelnuovo di Sotto, Ca delbosco di Sopra), Seta e Agenzia per la mobilità hanno accolto favorevolmente la proposta avanzata dal Comune di Reggio Emilia di estendere i benefici per agevolazioni tariffarie su abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale anche a: famiglie con 3 figli in condizioni di svantaggio (Isee inferiore a 18mila euro); beneficiari di misure di contrasto alla povertà stabilite nell'ambito del patto stipulato con i servizi sociali.

Le tariffe agevolate per queste categorie sono di 147 euro per l'abbonamento 'Mi nuovo' urbano ed extraurbano/monozonale e plurizonale.

Queste nuove agevolazioni si aggiungono infatti a quelle già attive che riguardano: le famiglie numerose con quattro o più figli con un Isee massimo di 18 mila euro; persone anziane (uomini con età superiore ai 65 anni e donne ai 64) con un Isee massimo di 15 mila euro; disabili, rifugiati e richiedenti asilo, vittime di tratta: per chi possiede questi requisiti la tariffa agevolata per gli abbonamenti 'Mi Nuovo Insieme Urbano' e 'Mi nuovo insieme extra-urbano plurizonale' per l'anno 2017, è di 147 euro, la tariffa per gli abbonamenti annuali 'Mi nuovo insieme cumulativo plurizonale' è di 216 euro.

Per i Comuni del Distretto di Reggio Emilia sono inoltre definiti livelli di agevolazione aggiuntivi per le famiglie numerose, persone anziane e disabili avendo a riferimento, per l'applicazione dell'ulteriore agevolazione sugli abbonamenti, la soglia Isee di 8mila euro.

La tariffa ulteriormente agevolata per gli abbonamenti 'Mi nuovo insieme urbano' e 'Mi nuovo insieme extra-urbano plurizonale' è di 80 euro, la tariffa ulteriormente agevolata per gli abbonamenti 'Mi nuovo insieme cumulativo plurizonale' corrisponde a 147 euro.

Le agevolazioni vengono finanziate con le risorse del Fondo regionale per la mobilità, che per il

WELFARE

PARTITO IL PIANO COMUNALE CONTRO IL CALDO: TELEFONO AMICO PER LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Arrivano per quest'anno il Comune di Reggio Emilia, l'Asinola Ltd, l'Associazione Santa Maria Nuova e l'ASP Reggio Emilia - Città delle persone con disabilità. Insieme a un servizio di assistenza per chi non può affrontare le alte temperature, il Comune ha messo a punto un servizio di assistenza per chi non può affrontare le alte temperature, il Comune ha messo a punto un servizio di assistenza per chi non può affrontare le alte temperature...

Questa situazione può anche comportare conseguenze gravi, nei momenti in cui l'attacco di difficoltà non sia in grado di affrontare autonomamente per chiedere aiuto al servizio specificato in sua disposizione. Il piano prevedeva anche il servizio di assistenza per chi non può affrontare le alte temperature, il Comune ha messo a punto un servizio di assistenza per chi non può affrontare le alte temperature...

URBANISTICA

Urbanistica, nuove modalità di comunicazione inizio lavori

In un'ottica di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione degli atti, la comunicazione di inizio lavori per opere di edilizia (Cil) potranno essere presentate solo attraverso lo Sporzio Unico edilizia in formato cartaceo o attraverso la piattaforma Silest. Tutte le informazioni sono reperibili al seguente link: www.comune.re.it/index

IN BREVE

Certificazione idoneità sportiva

È stato attivato un nuovo servizio agevolato per la certificazione delle idoneità sportiva in Libera Professione presso la Medicina dello Sport. L'attività è rivolta agli atleti di età compresa tra i 18 anni fino ai 29 anni.

Iren in pista per Aquatico

Sono oltre 100.000 i reggiani che, per evitare il caldo, ogni anno si recano nelle strutture di AQUATICO, la swimming pool cittadina gestita da ISPSP. Proprio nella base di questa attività, frequentazione, tra il 19 e il 20 giugno, si svolgerà la gara "AQUATICO PULI-TOT" per aumentare la raccolta differenziata e sopperire alle esigenze di IREN ha creato all'interno del parco della struttura 5 isole ecologiche per raccogliere la raccolta differenziata di carta, plastica, lattice e indifferenziato.

Viabilità limitata in via Tarassov

Per consentire lo svolgimento della festa di fine stagione "Festa di San Marco" martedì 6 giugno 2017, dalle ore 09:00 alle 19:00, via Tarassov verrà in parte chiusa al traffico nel tratto compreso tra via Monte Prato e via Bionelli all'intersezione con via Tarassov. Verrà inoltre limitato il divieto di sosta con rimozione in via Tarassov dalle ore 09:00 alle 19:00 nel tratto da via Monte Prato a via Pratomello.

Chiuso lo Spazio Qua

Fino al 10 giugno compreso, l'ufficio Spazio Qua (Spazio di Qualità Spazio) resterà chiuso al pubblico. Nella stessa giornata sarà regolarmente aperto l'ufficio Spazio Qua di via Fieschi 70, con i seguenti orari: martedì, lunedì e sabato dalle 11 alle 12 e dal martedì al venerdì dalle 8 alle 12:45, mercoledì, giovedì dalle 13 alle 17.

Sbarra al parcheggio dell'ospedale, una storia infinita

Liquori (Fias): «Mi hanno negato un incontro, il Comune non sa che pesci pigliare per mantenere la promessa»



Franco Liquori (Fias)



Franco Liquori (Fias)



Marco Turco



Roberto Poma

MOBILITÀ

AGEVOLAZIONI NEL TRASPORTO PUBBLICO

Sono in vigore le nuove agevolazioni per gli abbonamenti annuali del trasporto pubblico locale "Mi nuovo insieme". Dopo il primo anno di sperimentazione, la Regione Emilia-Romagna ha confermato anche per l'anno 2017 i criteri di riparto e le risorse del Fondo regionale mobilità nell'ambito della programmazione sociale, sollecitando l'estensione del beneficio anche a favore dei nuclei familiari con tre figli e a nuovi target di nuovo bisogno. Sollecitazione accolta dal Comune di Reggio Emilia, che ha convocato i firmatari dell'accordo siglato nel 2016 per condividere l'allargamento della platea dei fruitori di tariffe agevolate. Organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, Comuni del Distretto (Quattro Castella, **Vezzano** sul Crostolo, Albinea, Bagnolo, Castelnuovo di Sotto, Ca delbosco di Sopra), Seta e Agenzia per la mobilità hanno accolto favorevolmente la proposta avanzata dal Comune di Reggio Emilia di estendere i benefici per agevolazioni tariffarie su abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale anche a: famiglie con 3 figli in condizioni di svantaggio (Isee inferiore a 18mila euro); beneficiari di misure di contrasto alla povertà stabilite nell'ambito del patto stipulato con i servizi sociali. Le tariffe agevolate per queste categorie sono di 147 euro per l'abbonamento 'Mi nuovo' urbano ed extraurbano/monozonale e plurizonale. Queste nuove agevolazioni si aggiungono infatti a quelle già attive che riguardano: le famiglie numerose con quattro o più figli con un Isee massimo di 18 mila euro; persone anziane (uomini con età superiore ai 65 anni e donne ai 64) con un Isee massimo di 15 mila euro; disabili, rifugiati e richiedenti asilo, vittime di tratta: per chi possiede questi requisiti la tariffa agevolata per gli abbonamenti 'Mi Nuovo Insieme Urbano' e 'Mi nuovo insieme extra-urbano plurizonale' per l'anno 2017, è di 147 euro, la tariffa per gli abbonamenti annuali 'Mi nuovo insieme cumulativo plurizonale' è di 216 euro. Per i Comuni del Distretto di Reggio Emilia sono inoltre definiti livelli di agevolazione aggiuntivi per le famiglie numerose, persone anziane e disabili avendo a riferimento, per l'applicazione dell'ulteriore agevolazione sugli abbonamenti, la soglia Isee di 8mila euro. La tariffa ulteriormente agevolata per gli abbonamenti 'Mi nuovo insieme urbano' e 'Mi nuovo insieme extra-urbano plurizonale' è di 80 euro, la tariffa ulteriormente agevolata per gli abbonamenti 'Mi nuovo insieme cumulativo plurizonale' corrisponde a 147 euro. Le agevolazioni vengono finanziate con le risorse del Fondo regionale per la mobilità, che per il Comune di Reggio Emilia in qualità di Comune capofila del distretto, equipoggiano a 2.657 euro. Secondo i dati forniti da Seta, dall'approvazione delle nuove agevolazioni ad aprile fino al 31 dicembre 2016,

per l'applicazione dell'ulteriore agevolazione sugli abbonamenti, la soglia Isee di 8mila euro. La richiesta di agevolazione può essere presentata agli abbonamenti agevolati: la cartolina di agevolazione sarà oggetto di autocertificazione da parte dell'utente, mentre la certificazione Isee in corso di validità dovrà essere materialmente prodotta e allegata alla richiesta di abbonamento. Per i beneficiari di misure di contrasto alla povertà la richiesta di agevolazione dovrà essere preventivamente autorizzata dai servizi sociali del Comune di residenza. L'elenco dettagliato sono consultabili sul sito: www.comune.re.it/index

Vezzano sul Crostolo

Comune di Reggio Emilia in qualità di Comune capofila del distretto, equivalgono a 52.657 euro. Secondo i dati forniti da Seta, dall' approvazione delle nuove agevolazioni ad aprile fino al 31 dicembre 2016, sono oltre mille le persone che hanno beneficiato di abbonamenti annuali agevolati nel Distretto di Reggio Emilia.

La richiesta di agevolazione può essere presentata agli sportelli di Seta, che gestirà le verifiche e le erogazioni degli abbonamenti agevolati: la categoria di agevolazione sarà oggetto di autocertificazione da parte dell' utente, mentre la certificazione Isee in corso di validità dovrà essere materialmente prodotta e allegata alla richiesta di abbonamento agevolato.

Per i beneficiari di misure di contrasto alla povertà la richiesta di agevolazione dovrà essere preventivamente autorizzata dai servizi sociali del Comune di residenza.

Ulteriori dettagli sono consultabili sul sito: <http://www.setaweb.it/re/abbonamenti>.

inaugurazione

Nasce il secondo appartamento per gli anziani soli di Novellara

NOVELLARA Nei giorni scorsi è stato inaugurato a Novellara il secondo appartamento protetto allestito dal Comune per anziani soli e parzialmente autosufficienti. Al taglio del nastro, nel condominio in strada **provinciale Nord 44**, erano presenti la sindaca Elena Carletti, l' assessore comunale ai servizi sociali Alessandro Baracchi, il presidente della **Provincia** Gianmaria Manghi, il presidente di Acer (Azienda casa Emilia Romagna) di Reggio, Marco Corradi, e gli inquilini del condominio.

La nuova struttura, moderna e accogliente, potrà ospitare 4 anziani, seguiti da un' assistente familiare che abita con loro in una propria camera. La prossimità al centro del paese e il contesto dell' edificio sono entrambe fondamentali per il percorso degli ospiti e sono entrambi punti di forza che sono stati sottolineati da Manghi e Corradi, che hanno lodato l' iniziativa: gli ospiti possono continuare a sentirsi parte integrante del territorio in cui hanno sempre vissuto. Dopo i discorsi ufficiali e la visita all' appartamento, sulla cui soglia è stato tagliato il nastro, gli occupanti e tutti gli intervenuti hanno potuto festeggiare insieme nel giardino antistante il palazzo: un bel segnale di celebrazione corale per un' iniziativa che mette al centro la persona e la tratta come tale. «L' appartamento protetto - ha detto l' assessore Baracchi - non è solo l' inaugurazione di un nuovo servizio di residenzialità assistita per anziani, ma è anche il compimento di un percorso di riqualificazione di un immobile ospitante alloggi pubblici, partito quasi tre anni fa. Il tessuto sociale trae giovamento dalla diffusione della rete dei servizi e allo stesso tempo i servizi stessi non potrebbero sussistere senza una profonda integrazione con il territorio». Questa realtà può essere sostenuta dalle donazioni dei cittadini, che possono destinarle il loro 5 per mille. Basterà firmare il riquadro "Sostegno attività sociali svolte dal Comune di residenza" in fondo al Modello 730/1-bis e Unico o inserire il codice fiscale del Comune (00441550357) nel Cud per contribuire a mantenere alta la qualità dei progetti in campo scolastico e sociale. (v.a.)

14 Provincia

Pene da inasprire «Legge da approvare prima delle elezioni»

Rubiera, il sindaco: «Se la norma non diventerà effettiva tutte le forze politiche dovranno renderne conto ai cittadini»

di Adriano Arzuffi e Enrico

«Se la legge non diventerà effettiva tutte le forze politiche dovranno renderne conto ai cittadini», spiega il sindaco di Rubiera, Giuseppe Carli, uno dei partiti che più sta spingendo per accelerare il voto. «Sono iniziative che i cittadini si meritano e noi siamo disposti a farle diventare realtà».

Il sindaco Giuseppe Carli è stato accompagnato dal presidente della Provincia Gianmaria Manghi, dal presidente di Acer Marco Corradi e dall'assessore ai servizi sociali Alessandro Baracchi.

Il sindaco Giuseppe Carli è stato accompagnato dal presidente della Provincia Gianmaria Manghi, dal presidente di Acer Marco Corradi e dall'assessore ai servizi sociali Alessandro Baracchi.

Il sindaco Giuseppe Carli è stato accompagnato dal presidente della Provincia Gianmaria Manghi, dal presidente di Acer Marco Corradi e dall'assessore ai servizi sociali Alessandro Baracchi.

INAUGURAZIONE Nasce il secondo appartamento per gli anziani soli di Novellara

di M. L.

Novellara. Il secondo appartamento protetto allestito dal Comune per anziani soli e parzialmente autosufficienti è stato inaugurato venerdì scorso in via Provinciale Nord 44. Al taglio del nastro, nel condominio in strada provinciale Nord 44, erano presenti la sindaca Elena Carletti, l'assessore comunale ai servizi sociali Alessandro Baracchi, il presidente della Provincia Gianmaria Manghi, il presidente di Acer Marco Corradi, e gli inquilini del condominio.

Il sindaco Giuseppe Carli è stato accompagnato dal presidente della Provincia Gianmaria Manghi, dal presidente di Acer Marco Corradi e dall'assessore ai servizi sociali Alessandro Baracchi.

Campegine si prepara al voto

Questa sera Daniele Menozzi incontra i cittadini al circolo Arci Tricolore

di M. L.

Campegine. Questa sera Daniele Menozzi incontra i cittadini al circolo Arci Tricolore. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune di Campegine e ha visto la partecipazione di Daniele Menozzi, candidato sindaco alle elezioni comunali del 2017, e di tutti i consiglieri comunali.

Il sindaco Giuseppe Carli è stato accompagnato dal presidente della Provincia Gianmaria Manghi, dal presidente di Acer Marco Corradi e dall'assessore ai servizi sociali Alessandro Baracchi.

IGME
Istituto di Gestione Manutenzione Edilizia

Seppellisci gratis e assistenza alle parlate per successi di continuità a fondo partito.

Visitate il sito: www.igme.it

Il Città del Tricolore torna dopo due anni al titolo nazionale

Prato: vincendo la finalissima contro il forte Cus Torino le ragazze terribili dell' Under 16 bissano il successo del 2015

REGGIO EMILIA Città del Tricolore sul tetto d'Italia. Le ragazze del club reggiano hanno conquistato ieri lo scudetto Under 16.

Un gruppo magico, quello che ieri s'è cucito sulle maglie lo scudo tricolore, visto che due stagioni fa aveva già conquistato il titolo nazionale Under 14 a Padova.

Sul campo, Federica Sorrentino, Immacolata Ammesso, Emma Rontani, Asia Malagutti, Nicole Pelloni, Giulia Ascione, Rebecca Soncini, Domitilla Buzzi, Chiara Bondi, Corina Haliphi, Maria Antonia Iodice e Micol Scaro si sono rese protagoniste di una fantastica cavalcata.

Il torneo, organizzato per la prima volta a Reggio, era organizzato in due gironi all'italiana. Nel girone A, Hcu Catania, Cus Pisa, oltre alle padrone di casa del Città del Tricolore, mentre il girone B era composto da Cus Torino, Butterfly Roma e Polisportiva Ferrini Cagliari.

Tre le giornate di gara, partite venerdì nel campo del centro sportivo "Balestri e Gambini", in città, rinnovato grazie all'intervento della **Provincia** che ha stanziato 60mila euro per operare gli interventi necessari.

La festa per la società del presidente Marco Bonacini potrebbe ripetersi nei prossimi giorni.

La formazione maschile Under 16 del club - unico in Italia a raggiungere le finali nazionali sia con la squadra maschile sia con quella femminile - si giocherà infatti lo scudetto di categoria a Roma, così come il team Under 12 femminile.

In inverno, inoltre, la società reggiana aveva brindato al terzo posto nel campionato femminile indoor Under 18.

Questo il percorso delle neo-campionesse d'Italia allenate dal tecnico Paolo Grazioli.

Venerdì: Città del Tricolore-Catania 7 - 0 (Marcatori: Giulia Ascione 1, Nicole Pelloni 1, Rebecca Soncini 2, Chiara Bondi 2, Domitilla Buzzi 1).

Sabato: Cus Pisa - Città del Tricolore 1 - 2 (Marcatori: Domitilla Buzzi 1, Giulia Ascione 1).

Finale: Città del Tricolore - Cus Torino 5 - 2 (Marcatori: Rebecca Soncini 3, Domitilla Buzzi 2).

La classifica finale: Città del Tricolore (Campione d'Italia), Cus Torino, Cus Pisa, Butterfly Roma,

26 Sport vari

GAZZETTA LUNEDÌ 5 GIUGNO 2017

HOCKEY GIOVANILE » DOPIO SCUDETTO

La squadra Under 15 del Roller Scandiano campione d'Italia

Pista: i rossoblu si sono imposti per 4-3 contro il Breganze Correggio si è piazzato terzo con gli Under 17 e gli Under 20

di CHIARA

Il Roller Hockey Scandiano Under 15 campione d'Italia. Le finali nazionali sono state disputate a Correggio e Modena.

Le Scandiano ha affrontato nel girone eliminatorio Codi Vianigo e Breganze, qualificandosi per la semifinale contro l'Oratorio, vincendo 4-1.

In finale i giovani rossoblu hanno incontrato il Breganze. Partita difficile, nel secondo tempo il goal di Scandiano è stato sigillato da un gol di Scandiano, che ha vinto 4-3.



La squadra del Roller Hockey Scandiano Under 15 campione d'Italia

temperatura intensa del pallone, alla presenza degli allenatori di tutte le nazionali: Basso Matteo Moriarty, Tommaso Colaninno e Dario Riggi, capo allenatore della nazionale femminile, ma protagonista delle finali con il suo. Finisce campione italiano Under 15 con il Città del Tricolore, ha e avrà da offrire l'unico scudetto italiano, anche tra gli allenatori e promossi di squadra di categoria.

Sul campo, invece, il bottino del Campione d'Italia è stato conquistato dall'Under 15 e l'Under 17. Il Roller Hockey Scandiano Under 15 e l'Under 17 hanno vinto il titolo, sia per il titolo che per la

Il Città del Tricolore torna dopo due anni al titolo nazionale

Prato: vincendo la finalissima contro il forte Cus Torino le ragazze terribili dell'Under 16 bissano il successo del 2015

di CHIARA

Città del Tricolore sul tetto d'Italia. Le ragazze del club reggiano hanno conquistato ieri lo scudetto Under 16.

Un gruppo magico, quello che ieri s'è cucito sulle maglie lo scudo tricolore, visto che due stagioni fa aveva già conquistato il titolo nazionale Under 14 a Padova.

In finale i giovani rossoblu hanno incontrato il Breganze Correggio si è piazzato terzo con gli Under 17 e gli Under 20



La squadra Under 16 del Città del Tricolore alla proiezione della final

per ottenere gli interventi necessari. La festa per la società del presidente Marco Bonacini potrebbe ripetersi nei prossimi giorni. La formazione maschile Under 16 del club - unico in Italia a raggiungere le finali nazionali sia con quella femminile - si giocherà infatti lo scudetto di categoria a Roma, così come il team Under 12 femminile. In inverno, inoltre, la società reggiana aveva brindato al terzo posto nel campionato femminile indoor Under 18. Questo il percorso delle neo-campionesse d'Italia alle-

PALLAMANO FEMMINILE

Le Under 16 della Casalgrande Padana quarte alle finali italiane

di CHIARA

La formazione Under 16 della Casalgrande Padana

La formazione Under 16 della Casalgrande Padana

La formazione Under 16 della Casalgrande Padana

La formazione Under 16 della Casalgrande Padana

Il tedesco Maden fa suo il "Camparini"

Tennis: nella combattuta finale si impone al terzo set sul francese Mina

di CHIARA



Alexander Maden, vincitore a Prato

Il tedesco Alexander Maden ha vinto il Camparini Tennis, il torneo di tennis più importante della città reggiana, battendo in tre set il francese Antoine Mina.

Il tedesco Maden fa suo il "Camparini"

Tennis: nella combattuta finale si impone al terzo set sul francese Mina

di CHIARA



Antoine Mina, sconfitto a Prato

Il tedesco Alexander Maden ha vinto il Camparini Tennis, il torneo di tennis più importante della città reggiana, battendo in tre set il francese Antoine Mina.

Polisportiva Ferrini Cagliari, Hcu Catania.
(l.p.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

"Diritti, libertà e democrazia minacciate dalla 'Ndrangheta"

Al convegno di oggi all' Università sulle infiltrazioni criminali nell' economia anche il segretario generale della Cgil Susanna Camusso

O.F. REVERBERI & C. Snc - Reggio Emilia - tel. 0522 / 332928 - 332931 www.onoranzereverberi.it Diritti, libertà e democrazia minacciate dalla 'ndrangheta: la comunità che reagisce. L' iniziativa è in programma oggi pomeriggio, dalle 16 nell' aula Magna dell' Università (viale Allegri a Reggio) ed è promossa dalla CGIL Emilia Romagna e dalle Camere del Lavoro di Reggio Emilia e Modena - prende spunto dal ruolo che la CGIL sta svolgendo come parte civile all' interno del processo Aemilia, il più importante maxi-processo di mafia in corso in questo momento nel nord Italia. Vuole inoltre approfondire la reazione alla minaccia 'ndranghetista e, più in generale, alla criminalità organizzata, messa in atto dal tessuto sociale e istituzionale di questa Regione.

Interverranno: Susanna Camusso, Segretaria Generale CGIL, Stefano Bonaccini, Presidente Regione Emilia Romagna, Michele Albanese, Giornalista, Responsabile Legalità FNSI, Luca Vecchi, Sindaco di Reggio Emilia, Enzo Ciconte, Scrittore e docente, già consulente Commissione Parlamentare Antimafia. Relazione introduttiva sarà di Luigi Giove, Segretario CGIL Emilia Romagna; i saluti di Giammaria Manghi, Presidente Provincia di Reggio Emilia e Guido Mora, Segretario Generale CGIL Reggio Emilia daranno il via alla manifestazione; coordina Manuela Gozzi, Segretaria Generale CGIL Modena. All' iniziativa sono state invitate le Istituzioni locali e le Associazioni che si sono costituite parte civile nel processo Aemilia.

10 | La VOCE

REGGIO E PROVINCIA

Lunedì 5 giugno 2017

3° ANNIVERSARIO

SICUREZZA

Controlli di vicinato, incontri con i cittadini a Scandiano, Arceto e Quattro Castella

Due incontri pubblici per presentare il progetto sul "Controllo di vicinato", un' iniziativa che coinvolge i cittadini e le organizzazioni di quartiere, sono in programma venerdì 9 giugno alle 16,30 presso il Comune di Scandiano, martedì 13 giugno alle 16,30 presso il Comune di Arceto e mercoledì 14 giugno alle 16,30 presso il Comune di Quattro Castella. Scopo delle due assemblee è di coinvolgere insieme la vita della nostra città grazie a nuovi strumenti di collaborazione con le forze dell'ordine e alla scoperta di un modo attivo di essere "vicini" di casa. «Fiancheggiati gli appuntamenti avranno inizio alle ore 16,45 lunedì nella Sala consiliare del Municipio (viale Millinetti n. 6, piano terra), martedì 6 giugno nella sala consiliare di via La Prea, ad Arceto. Con lo slogan "Più vicini, più sicuri" mira a promuovere il progetto di Controllo del Vicinato messo a punto da Comune di Quattro Castella, Polizia municipale e Carabinieri a seguito della firma del protocollo avvenuto in Prefettura nelle scorse settimane. Con l'obiettivo di garantire una maggiore sicurezza urbana, è stato approntato un progetto molto strutturato e dettagliato che verrà presentato ai cittadini in cinque assemblee pubbliche. Si comincia questa sera alle 20,30 al cinema Eden di Patenolè alla presenza del sindaco di Quattro Castella Andrea Tagliavini. Gli incontri successivi sono in programma martedì 6 a Roncole (Sala civica, ore 18,30), mercoledì 7 a Salsomaggiore (Sala civica, ore 18,30), lunedì 13 a Quattro Castella (Sala consiliare del Municipio, ore 18,30) e martedì 14 giugno a Montecarolo (aula elementare, ore 18,30).

Diritti, libertà e democrazia minacciate dalla 'ndrangheta

Al convegno di oggi all'Università sulle infiltrazioni criminali nell'economia anche il segretario generale della Cgil Susanna Camusso

TRIBUNALE di Reggio Emilia

INGRESSO PUBBLICO DIVULGATO

Poiatica, il rischio amianto e le eco-mafie in un incontro pubblico

"Tirata ammazza e mesi veri" è il titolo dell'incontro pubblico che in programma per sabato 17 giugno, con inizio alle ore 15,30 a Casa di Bruno presso la struttura "Cavallotti". Tra gli argomenti dibattuti e affrontati durante l'incontro il tema della discarica di Poiatica, ma anche l'economia e gli affari mafiosi legati alle attività edilizie in corso nei siti di base. Alle 15,30 e preceduto l'intervento di Cristiano Colò (sindaco di Poiatica) e di Maria Pizzotto (segretario provinciale del Pds).

«Quando il sole è nero?», il titolo dell'incontro che si terrà venerdì 9 giugno alle 16,30 presso il Comune di Scandiano, martedì 13 giugno alle 16,30 presso il Comune di Arceto e mercoledì 14 giugno alle 16,30 presso il Comune di Quattro Castella. Scopo delle due assemblee è di coinvolgere insieme la vita della nostra città grazie a nuovi strumenti di collaborazione con le forze dell'ordine e alla scoperta di un modo attivo di essere "vicini" di casa.

FESTA DEL L'ARMA AL TEATRO CAVALLERIZZA

I carabinieri reggiani festeggiano il 203° di vita

La cerimonia per commemorare i 203 anni di vita della Benemerita si svolge oggi all'interno del Teatro Cavallerizza di Viale Antonio Allegri a Reggio Emilia. Una folla numerosa, formata da cittadini, militari e forze dell'ordine, ha partecipato alla manifestazione. L'evento è stato presieduto dal sindaco di Reggio Emilia, Enzo Ciconte, e dal segretario generale della CGIL, Susanna Camusso. La cerimonia sarà conclusa con un concerto di musica.

La cerimonia per commemorare i 203 anni di vita della Benemerita si svolge oggi all'interno del Teatro Cavallerizza di Viale Antonio Allegri a Reggio Emilia. Una folla numerosa, formata da cittadini, militari e forze dell'ordine, ha partecipato alla manifestazione. L'evento è stato presieduto dal sindaco di Reggio Emilia, Enzo Ciconte, e dal segretario generale della CGIL, Susanna Camusso. La cerimonia sarà conclusa con un concerto di musica.

FESTA DELL' ARMA AL TEATRO CAVALLERIZZA

I carabinieri reggiani festeggiano il 203° di vita

La cerimonia per commemorare i 203 anni di vita della Benemerita si svolge oggi all' interno del Teatro Cavallerizza di Viale Antonio Allegri a Reggio Emilia. Una breve cerimonia, fortemente sentita per ciò che rappresenta, che vedrà la partecipazione delle principali Autorità civili e militari di Reggio Emilia e **Provincia**, di rappresentanze di militari in forza ai vari Reparti della **Provincia**, dei rispettivi familiari e del personale dell' Arma in congedo.

Sarà schierata una compagnia di formazione costituita da un plotone in Grande Uniforme Speciale di Brigadieri, Appuntati e Carabinieri, un plotone misto composto da Marescialli comandanti di Stazione, Carabinieri di Quartiere, Carabinieri Sciatori, militari che hanno partecipato alle missioni all' estero, un plotone di Carabinieri Forestali in servizio al Gruppo di Reggio Emilia nonché una rappresentanza dell' Associazione Nazionale Carabinieri.

Saranno schierati anche i labari delle associazioni com battentistiche e d' arma preceduti dal medagliere del nastro azzurro. Nello schieramento sarà inoltre presente il gonfalone del comune di Reggio Emilia decorato di medaglia d' orto al valor militare.

Dopo la resa degli onori al Comandante **Provinciale** dei Carabinieri di Reggio Emilia, Colonnello Antonino Buda (FOTO), si darà lettura del messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dell' Ordine del Giorno del Comandante Generale dell' Arma dei Carabinieri Generale di Corpo d' Armata Tullio Del Sette. Quindi il tradizionale discorso del comandante Provinciale Colonnello Antonino Buda, al quale spetterà, come ogni anno, il compito di tracciare l' attività istituzionale svolta dall' Arma, al termine del quale seguiranno le consegne delle attestazioni di merito per alcuni dei risultati operativi ritenuti più significativi conseguiti dai militari dell' Arma nel corso dell' anno.

Nel corso della cerimonia è prevista anche la tradizionale consegna delle Borse di studio, concesse dalla Fondazione Manodori ai figli di appartenenti all' Arma dei carabinieri i cui genitori prestino servizio nell' ambito del territorio del Comando provinciale di Reggio Emilia o ad orfani di appartenenti all' Arma dei Carabinieri che abbiano avuto l' ultima sede di servizio nello stesso territorio, che si sono maggiormente distinti nelle discipline scolastiche.

La cerimonia terminerà quindi con la lettura della Preghiera del Carabiniere ad opera di un militare del

10 | la VOCE | REGGIO E PROVINCIA | LUNEDÌ 5 GIUGNO 2017

3° ANNIVERSARIO | SICUREZZA

Controlli di vicinato, incontri con i cittadini a Scandiano, Arceto e Quattro Castella

Due incontri pubblici per presentare il progetto "Controllo di vicinato", e videoconferenza areale e locale: il progetto è l'Associazione, coordinata da Scandiano, sono in corso: questa sera - l'Arma di Arceto domani, martedì. Scopo delle due assemblee è "e" migliorare insieme la vita della nostra città grazie a nuovi strumenti di collaborazione con le forze dell'ordine e alla scoperta di un modo attivo di essere "vicini" di casa. «Entrambi gli appuntamenti avranno inizio alle ore 19.45: lunedì nella Sala consiliare del Municipio (via Valfiorini n. 6), piano terra; martedì, il giorno della sala consiliare di via La Pira, ad Arceto. Con le slogan "Più vicini, più sicuri" verrà presentata al cittadini in cinque assemblee pubbliche. Si comincia questa sera alle 20.30 al cinema Eden di Paluello alla presenza del sindaco di Quattro Castella Andrea Tagliavini. Gli incontri saranno su programma martedì 6 a Roncole Sala civica, ore 18.30, mercoledì 7 a Salvarino Sala civica, ore 18.30, giovedì 12 a Quattro Castella Sala consiliare del Municipio, ore 18.30, e martedì 13 giugno a Montecaro (sesta elementare, ore 18.30).

"Diritti, libertà e democrazia minacciate dalla 'Ndrangheta"

Al convegno di oggi all'Università sulle infiltrazioni criminali nell'economia anche il segretario generale della Cgil Susanna Camusso

Trieste, il rischio amianto e le eco-mafie in un incontro pubblico

Trieste ammazza e uccide? È il titolo dell'incontro pubblico che è in programma per sabato 10 giugno, con inizio alle ore 15.30, in un'aula del municipio la amministrazione "Cavallotti". Tra gli argomenti dibattiti: l'inchiesta di Trieste sul tema della discarica di Pralognan, ma anche l'economia e gli affari mafiosi legati alla manutenzione delle reti di Italia. Alle 15.30 e presso l'Interno di Cristiano Colonna (scrittore e attivista) su "Quando il sole è nero". Alle 16.30 inizierà invece il dialogo "Vale economico" con Enrico Biondi (sindaco di Cuneo) e Monti e presidente dell'Unione Montebelluna (Cuneo) e il giornalista Salvo Pignatelli e Pina Cicciola (nella foto), giornalista, inviato speciale di "Avvenire" autore di numerosi pezzi d'inchiesta sulla "Terra dei Fuochi" e sul dramma ambientale italiano.

FESTA DELL'ARMA AL TEATRO CAVALLERIZZA

I carabinieri reggiani festeggiano il 203° di vita

La cerimonia per commemorare i 203 anni di vita della Benemerita si svolge oggi all'interno del Teatro Cavallerizza di Viale Antonio Allegri a Reggio Emilia. Una breve cerimonia, fortemente sentita per ciò che rappresenta, che vedrà la partecipazione delle principali Autorità civili e militari di Reggio Emilia e Provincia, di rappresentanze di militari in forza ai vari Reparti della Provincia, dei rispettivi familiari e del personale dell'Arma in congedo. Sarà schierata una compagnia di formazione costituita da un plotone in Grande Uniforme Speciale di Brigadieri, Appuntati e Carabinieri, un plotone misto composto da Marescialli comandanti di Stazione, Carabinieri di Quartiere, Carabinieri Sciatori, militari che hanno partecipato alle missioni all'estero, un plotone di Carabinieri Forestali in servizio al Gruppo di Reggio Emilia nonché una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Saranno schierati anche i labari delle associazioni battentistiche e d'arma preceduti dal medagliere del nastro azzurro. Nello schieramento sarà inoltre presente il gonfalone del comune di Reggio Emilia decorato di medaglia d'orto al valor militare. Dopo la resa degli onori al Comandante Provinciale dei Carabinieri di Reggio Emilia, Colonnello Antonino Buda (FOTO), si darà lettura del messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dell'Ordine del Giorno del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Generale di Corpo d'Armata Tullio Del Sette. Quindi il tradizionale discorso del comandante Provinciale Colonnello Antonino Buda, al quale spetterà, come ogni anno, il compito di tracciare l'attività istituzionale svolta dall'Arma, al termine del quale seguiranno le consegne delle attestazioni di merito per alcuni dei risultati operativi ritenuti più significativi conseguiti dai militari dell'Arma nel corso dell'anno. Nel corso della cerimonia è prevista anche la tradizionale consegna delle Borse di studio, concesse dalla Fondazione Manodori ai figli di appartenenti all'Arma dei carabinieri i cui genitori prestino servizio nell'ambito del territorio del Comando provinciale di Reggio Emilia o ad orfani di appartenenti all'Arma dei Carabinieri che abbiano avuto l'ultima sede di servizio nello stesso territorio, che si sono maggiormente distinti nelle discipline scolastiche. La cerimonia terminerà quindi con la lettura della Preghiera del Carabiniere ad opera di un militare del

Comando **Provinciale** di Reggio Emilia.

COME NEL MEDIOEVO NELLE TERRE MATILDICHE

Sulle colline reggiane, il medioevo ha conservato vivo il suo interesse. I castelli (di Bianello, Sarzano, Montecchio, Carpineti, Rossena e Canossa) che costituiscono il cuore della antica contea di Matilde, conservano il fascino del ricordo di quando in questo scenario di boschi e di calanchi, si svolgeva il teatro della politica europea, tra il XI e XII secolo. L'edificio meglio conservato è il Castello di Rossena che presenta ancora il Mastio Vedovale e il muro difensivo, del Castello di Canossa rimane una parte della cinta muraria e la cripta della Chiesa di S. Apollonio. Info www.terredicanossa.re.it.

REGGIONE REGGIO
Appuntamenti
SABATO 3 GIUGNO 2017 | 29

Fiere, Sagre & Mostre

PER I PICCOLI
MR. GERSHWIN
ALLO SPAZIO OROLOGIO
Giugno 20 giugno, alle ore 11.00, lo Spazio Culturale (Ospizio principe Nic. Cavonius). I protagonisti della musica: Luciano, ritratti a cura degli studenti della scuola elementare "S. Maria", ore 11.00, a Canossa. Il Festival della Musica adotta la chiesa, l'incanto notturno viene invece al Regio. L'ultimo incontro a cura della Biblioteca "Cavonius" dal 20 giugno alle 18.00, in piazza. Incontro a cura dei volontari di Canossa. Incontro a cura di S. Apollonio, il 20 giugno, ore 10.30, Biblioteca Cavonius. In che colore è il tuo cielo? -

PICNIC FESTIVAL
ANTEPARMA DELL'EVENTO
DEBBIA
Il festival dell'Umanesimo
Il giorno 1° viene tenuto presso del giardino di Donato, 20 giugno dalle 10.00 alle 18.00 nella cortina del Parco delle Cortine di S. Maria. Festival di Umanesimo e Rinascimento, spettacolo di libri illustrati, fiaba e teatro.
A cura delle Biblioteche S. Maria, S. Apollonio, S. Michele e S. Andrea. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo.
Incontro a bambini, famiglie e adulti.

BUONANOTTE
STORIE DORMIGLIONE
Il 20 giugno, alle ore 18.00, alla Biblioteca S. Maria. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo.

PICCOLE STORIE
AL PARCO E NOCE
Il parco 1° Noce di Reggio
Il 20 giugno, alle ore 18.00, il Parco 1° Noce di Via Europa, S. Maria. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo.

COME NEL MEDIOEVO NELLE TERRE MATILDICHE

Sulle colline reggiane, il medioevo ha conservato vivo il suo interesse. I castelli (di Bianello, Sarzano, Montecchio, Carpineti, Rossena e Canossa) che costituiscono il cuore della antica contea di Matilde, conservano il fascino del ricordo di quando in questo scenario di boschi e di calanchi, si svolgeva il teatro della politica europea, tra il XI e XII secolo. L'edificio meglio conservato è il Castello di Rossena che presenta ancora il Mastio Vedovale e il muro difensivo, del Castello di Canossa rimane una parte della cinta muraria e la cripta della Chiesa di S. Apollonio. Info www.terredicanossa.re.it.

Castello di Rossena

Arte, mostre, spettacoli, gastronomia, sport, mercato con bancarelle e prodotti gastronomici tipici Correggio, tutti in piazza con la Fiera di San Quirino
Nel weekend del 3 e 4 giugno si tiene la tradizionale manifestazione per grandi e piccoli

DOMENICA 4 GIUGNO
Fiera di San Quirino, ore 10.00, in Piazza del Comune. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo.

SABATO 3 GIUGNO
Palasport, ore 10.00, Palasport. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo.

DOMENICA 4 GIUGNO
Piazza del Comune, ore 10.00, Piazza del Comune. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo.

IN PROVINCIA

SABATO 3 GIUGNO
Montebello Emilia
Chiesa Matilde
Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo.

DOMENICA 4 GIUGNO
Montebello Emilia
Chiesa Matilde
Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo.

IN PROVINCIA

SABATO 3 GIUGNO
Montebello Emilia
Chiesa Matilde
Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo.

DOMENICA 4 GIUGNO
Montebello Emilia
Chiesa Matilde
Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo. Incontro con i volontari Neopagani e Neopaganismo.

Comunali, 4mila liste per 15mila posti

Frammentazione sempre più accentuata nel voto **locale** - A Taranto 37 simboli sulla scheda, a Verona 24

Per i partiti le elezioni amministrative di domenica prossima sono la prova generale delle politiche in via di anticipazione: il Pd guarda allora ai tentativi di riconferma di Leoluca Orlando a Palermo, il centrodestra prova a espugnare Genova dopo l' addio di Marco Doria, la Lega tenta la riconquista di Padova dopo il bisticcio con Forza Italia che ha azzoppato il primo mandato di Massimo Bitonci e l' agenda dei Cinquestelle, oltre a cercare di arricchire il carnet delle città guidate dal Movimento, ha il problema di Parma, dove Federico Pizzarotti prova la riconferma da "ribelle". Ma le urne dell' 11 giugno vanno assai oltre le questioni più o meno interessanti della politica nazionale.

A dirlo sono i numeri. I 9,2 milioni di elettori nei 1.005 **Comuni** al voto alimenteranno la corsa a 15.548 posti nelle **giunte** e nei **consigli locali**, anche grazie alla riforma Delrio che ha rimpolpato un po' gli organi politici dei municipi più piccoli mandando in soffitta sul nascere gli slanci più arditi delle spending review precedenti. Nella stragrande maggioranza dei casi, in effetti, non si tratta di poltrone ma al massimo di "sgabelli", che nei piccoli **Comuni** offrono indennità da poco più di mille euro ai sindaci e gettoni da 15-20 euro ai **consiglieri**.

Fatto sta che gli interventi "anti-casta" degli anni precedenti, attenti forse più ai numeri dei posti da tagliare che alla sostanza economica dei costi da risparmiare, si erano concentrati proprio sui mini-enti, arrivando addirittura a immaginare nel 2011 l' abolizione di **giunte** e **consigli** nei **Comuni** fino a mille abitanti. Tutto spazzato via dalla legge che ha legato il proprio nome al tentativo di superare le **Province**.

A contendersi le chance messe in gioco dal turno amministrativo sono 64.146 candidati, anche se per le **giunte** le decisioni arriveranno dopo. Gli **assessori**, infatti, possono essere esterni, scelti quindi fra chi non ha cercato oppure ottenuto un posto in lista: quando saranno scelti fra gli "interni", invece, due posti saranno ovviamente occupati dalla stessa persona.

Ma è anche l' arcobaleno dei colori che si contenderanno le vittorie nei **Comuni** a dimostrare che nonostante le attese dei big la politica nazionale avrà un ruolo tutto sommato secondario nelle decisioni degli elettori di domenica prossima. Tre liste su quattro, infatti, hanno insegne «civiche», non solo negli **enti** più piccoli dove la scomparsa delle reti territoriali dei grandi partiti ha ormai da anni fatto tramontare



i simboli nazionali.

La frammentazione è del resto la caratteristica principale del quadro politico offerto dalle città: in corsa ci sono 3.939 liste, cioè poco meno di quattro per Comune, un dato parecchio elevato se si considera che il 43% degli enti al voto non raggiunge i 3mila abitanti e vede quindi in genere il classico derby fra due liste e 843 amministrazioni, quindi l' 83% dei centri interessati al voto, non arrivano a 15mila abitanti e vedono quindi ogni candidato sostenuto da un' unica lista. Solo un anno fa, quando le urne del 5 giugno 2016 coinvolsero 1.348 amministrazioni, le liste erano in proporzione il 10% in meno.

Ma basta un viaggio veloce fra i capoluoghi per rendersi conto del fenomeno. A Taranto i 10 candidati sono sostenuti da 37 liste, a Verona i simboli in corsa sono 24, a Lecce 23, a Pistoia 22 e ad Alessandria 21. Mentre la politica nazionale litiga sulle soglie di sbarramento della legge elettorale per "semplificare" il panorama parlamentare, quella delle città prepara in media un menu da 18 liste per Comune, e solo in pochi casi come L' Aquila, Belluno, Piacenza o Como si accontenta di poco più di dieci opzioni.

Tra i simboli nazionali, è ancora una volta quello dei Cinquestelle a rivelarsi il più presente; dopo un avvio in sordina legato alla mancanza iniziale di ramificazione sul territorio, i grillini sono ormai costantemente in cima alla classifica delle presenze, perché a differenza degli altri partiti evitano di annacquare il brand (forte) nei toni del civismo. Il Movimento corre in 181 Comuni, mentre il Pd si ferma a 134; a destra primeggia la Lega, con 123 presenze, seguita dalle 108 di Forza Italia e dalle 73 di Fratelli d' Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Antonello Cherchi Gianni Trovati

DOPO LA SENTENZA DEL TAR LAZIO

La selezione «debole» dei dirigenti Pa

Criteri di selezione «magmatici», interviste non trasparenti, illegittimità dell'apertura del bando a candidati non italiani: queste le ragioni per cui il Tar Lazio, con due sentenze depositate il 24 maggio, ha decapitato cinque musei italiani. Decisioni che potrebbero avere effetti anche sulle altre nomine decise in base alla riforma Franceschini, per quanto la "mina" dell'apertura delle selezioni dei **direttori** anche agli stranieri (uno dei tre rilievi evidenziati dal Tar) sia stata disinnescata dalla "sanatoria" introdotta dal Governo nella manovrina, approvata dalla Camera e ora al Senato. Le sentenze sono giuste per definizione e per questo non si discutono, si applicano o si impugnano, se il caso. Resta il dato della frequenza con cui la magistratura amministrativa e la stessa Consulta intervengono sui processi di selezione della dirigenza pubblica.

Dopo il caso dell'agenzia delle **Entrate** e lo stop alla riforma Madia, l'annullamento della selezione dei **direttori** dei musei è l'ennesimo segnale del collasso del modello di selezione della dirigenza pubblica, tra tentativi maldestri di riforma e di restaurazione acritica.

La cattiva notizia è che siamo rimasti quasi l'unico paese occidentale a fare i concorsi per titoli ed esami scritti e orali di tipo universitario. E ne paghiamo tutto il prezzo: nel sistema attuale, il funzionario che lavora di più (perché gli sono affidate più responsabilità, perché è più motivato e contento del suo lavoro) ha meno chance di passare un concorso perché ha meno tempo per studiare. Se ha dimostrato di essere (oppure no) capace di gestire le persone, raggiungere risultati sfidanti, ascoltare i bisogni dell'utenza, è irrilevante ai fini del concorso. Siamo sicuri che così selezioniamo i migliori nel modo più trasparente ed equo?

Se spostiamo l'attenzione dai sistemi di accesso alla dirigenza di ruolo ai sistemi di selezione dei vertici aziendali, come nel caso dei musei, le **pratiche** in uso non sono migliori. Oggi i **direttori** generali della sanità, ad esempio, sono selezionati secondo le modalità più diverse: nonostante oltre la metà degli incaricati di solito abbia già ricoperto la carica di Dg (61% dei Dg in Lombardia, 63% in Lazio, 56% in Piemonte) raramente le precedenti performance aziendali sono tenute in considerazione - se non in maniera informale - e non è insolito che i membri della commissione propongano prove di esame di tipo universitario o valutino criteri formali - come i titoli - invece della sostanza e della qualità delle esperienze professionali e formative pregresse. Esperienze più evolute non mancano ma sono perlopiù il frutto del volontarismo di commissari illuminati.



La recente riforma dei meccanismi di selezione dei manager della sanità pubblica ha cambiato le procedure ma non la natura burocratica, che rischia - con un processo ora accentrato a livello nazionale - di aumentare, senza reali benefici in termini di trasparenza e mobilità.

E per chi pensa che non possa che essere così (perché c'è il vincolo costituzionale del concorso, perché non dobbiamo privatizzare la selezione dei dirigenti pubblici, perché servono criteri oggettivi eccetera) ebbene qui una buona notizia c'è: questi problemi sono già stati affrontati (e risolti) da riforme introdotte all'estero.

Nelle buone prassi usate nel Regno Unito, in Irlanda, Belgio, Portogallo, e presso la stessa Commissione europea, i vincoli di trasparenza e pubblicità coesistono insieme all'efficacia e all'orientamento alle competenze. E in tutti questi casi, gli ingredienti sono sempre due: il primo, guardare alle competenze e al profilo di leadership, invece che alle conoscenze e al sapere tecnico; il secondo, sottrarre la selezione a forme di gestione "amatoriali" (comprese le commissioni di super-illustri, ma anche inesperti e affaccendati commissari previsti dalla bocciata riforma Madia), per affidarla - in toto o in alcuni consistenti step - a personale professionalizzato in grado di gestire strumenti di assessment nel rispetto dei vincoli della natura pubblicistica dell'incarico dirigenziale.

Stranieri o nostrani, se vogliamo ai vertici dei nostri enti pubblici dei leader e non dei burocrati, non possiamo selezionarli con strumenti burocratici. E non è vero che è più oggettivo contare le pubblicazioni che osservare il profilo di leadership.

Esistono infatti strumenti di assessment affidabili e solidi diffusi in tutte le principali amministrazioni pubbliche europee, compatibili con le prescrizioni costituzionali sui concorsi pubblici.

Infine, occorre chiarire un ultimo equivoco: pensare che gli attuali sistemi di selezione della dirigenza possano essere migliorati non significa dire che tutti coloro che sono stati scelti con gli attuali strumenti non sono all'altezza del ruolo. Occorre che il processo di riforma della dirigenza - che include il ripensamento dei meccanismi di accesso, ma anche di sviluppo e formazione - sia pensato insieme e non contro le donne e gli uomini oggi incaricati dirigere la cosa pubblica con responsabilità e spirito di appartenenza, perché convinti di poter vincere una sfida ambiziosa: facciamo diventare il ministero per i Beni culturali la fucina di una classe di manager della cultura invidiata (e magari esportata, invece del contrario) in tutto il mondo, grazie al rinnovamento delle politiche non solo di selezione, ma anche di sviluppo degli attuali direttori di musei. Se non l'Italia, chi può candidarsi a questo compito? E abbiamo i titoli per fare lo stesso nella sanità pubblica, viste le nostre performance di Paese secondo le classifiche dell'Organizzazione mondiale della sanità, e anche nella scuola, dove vantiamo una tradizione pedagogica di fama mondiale.

Ma se oggi le voci di chi accetta la sfida sono da un lato depresse da chi cavalca i sentimenti di caccia alle streghe anti-Pa e dall'altro coperte dagli interessi corporativi di chi magari preferisce vincere la competizione con i colleghi stranieri brandendo la spada dell'illegittimità, a breve saremo ancora qui a commentare sentenze su quello che si dovrebbe fare ma non si riesce a fare.

Docente Sda Bocconi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Raffaella Saporito

Il perimetro. Più estesa la gamma per la Pa

Dal «cappotto» alla nuova caldaia: 12 opere ammesse

Dodici tipologie di interventi, differenziate in due categorie: la prima riservata alla **Pubblica amministrazione** (che permette anche lavori di riqualificazione completi su un edificio), la seconda aperta ai privati e limitata a lavori per il miglioramento degli impianti. È questo lo spettro di azione del conto termico 2.0: una misura che, nella nuova versione, contempla fra i privati ammessi a chiedere il contributo anche i condomini, i titolari di reddito di impresa o reddito agrario, le **società in house** e le cooperative **edilizie** di abitanti mentre per gli **enti pubblici** consente di avvalersi delle Esco.

La dotazione annua a disposizione per la copertura degli interventi è di 900 milioni (soldi che arrivano dallo scorporo di una componente **tariffaria** del gas): 200 milioni riservati alla Pa e 700 ai privati.

Per i singoli cittadini (ma la Pa non è esclusa), è incentivata la sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti a pompa di calore o con caldaie, stufe e apparecchi a biomassa (legna, cippato, pellet, etc), l'installazione di collettori solari termici, la sostituzione di scaldacqua elettrici con boiler a pompa di calore, la sostituzione di impianti di climatizzazione con nuovi sistemi ibridi, che uniscono la condensazione alla pompa di calore. Non sono invece inseriti gli impianti fotovoltaici, oggetto nel passato degli incentivi del conto energia.

Novità delle procedure corrette a maggio, è in particolare il "taglio" degli interventi ammessi a cofinanziamento. Gli impianti con pompa di calore e quelli a biomassa sono incentivabili fino a 2mila kW (contro i mille kW del passato) così come gli impianti solari fino a 2.500 metri quadri: una decisione che rende il regime appetibile anche per edifici di grandi dimensioni, dagli uffici ai centri commerciali, ai siti produttivi. Difficile generalizzare dando una percentuale che corrisponde al contributo medio: gli importi cambiano moltissimo a seconda dell'efficienza dell'impianto scelto e della zona climatica in cui viene effettuato il lavoro.

Anche la Pa può fruire del sostegno su grandi **fabbricati**.

Nello specifico riservato alla Pa, il conto termico prevede contributi per l'isolamento dell'involucro (copertura, pareti perimetrali o pavimenti), la sostituzione di infissi, il cambio di vecchi impianti con caldaie a condensazione e l'installazione di schermature, la trasformazione degli edifici esistenti in



immobili a energia quasi zero (i cosiddetti nZeb), la sostituzione di sistemi di illuminazione di interni e delle pertinenze degli edifici, l'installazione di building automation.

Il contributo copre fino al 40% della spesa con un massimale fino a 400mila euro, scelta che amplia la platea degli edifici che possono candidarsi a ricevere il sostegno (scuole, ospedali, case di edilizia popolare).

Inoltre, sono state introdotte alcune percentuali migliorative.

Gli interventi di isolamento effettuati nelle zone alpine raggiungono un tetto fino al 50 per cento. Se l'intervento è integrato edificio-impianto (associa alla coibentazione il solare termico o il cambio caldaia), la soglia sale al 55 per cento. Per gli edifici trasformati in nZeb il contributo può arrivare fino al 65 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Personale. Criteri stringenti sulla riserva alle progressioni di parte degli spazi assunzionali «Promozioni», quota del 20% da calcolare sulla singola area

La giurisprudenza e la legislazione più recente hanno sempre più ristretto i margini entro i quali potevano essere effettuate le progressioni verticali. Era consolidato il principio secondo il quale questi margini non potessero essere estesi al punto da consentire riserve per tutti i posti messi a concorso. Su questa una scelta, compiuta in modo assai netto da parte del legislatore e confermata dalla Corte Costituzionale, è intervenuto il decreto legislativo 150/2009, per il quale le progressioni verticali possono essere effettuate esclusivamente sotto forma di riserva nell'ambito dei concorsi pubblici, con il divieto della possibilità di bandire concorsi esclusivamente riservati al personale interno. È sul questo quadro normativo che il legislatore delegato dalla legge Madia introduce una misura transitoria, valida per il triennio 2018/2010, finalizzata alla «valorizzare le professionalità interne», con stringenti limiti numerici e procedurali. La procedura è chiaramente limitata alla progressione tra aree e categorie, con ciò rendendo evidente la non applicabilità all'accesso alla posizione dirigenziale, che rimane sempre da effettuare con il concorso pubblico a tutti gli effetti.

Il punto di partenza è rappresentato dal contestuale superamento del concetto di dotazione organica e la valorizzazione dei limiti di spesa, oltre che dal piano dei fabbisogni che ogni amministrazione elaborerà secondo le proprie regole ed esigenze, nei limiti economici e nel rispetto delle linee guida (in verità messe in dubbio dal Consiglio di Stato in sede di parere preventivo) previste dal nuovo articolo 6-bis del decreto nella nuova versione; per gli enti locali le quote assunzionali sono definite in linea generale sulla base delle cessazioni avvenute nell'anno precedente seppur nell'incertezza (alimentata da vari e discordanti pareri della Corte dei Conti) circa la possibilità di cumulare e utilizzarne i resti degli anni precedenti.

L'attivazione delle procedure totalmente interne potrà avvenire soltanto entro il limite del 20% delle nuove assunzioni previste nei piani. Dalla formulazione letterale della norma sembrerebbe che il riferimento sia alle singole e specifiche categorie (o aree): conseguentemente il calcolo del 20% andrà fatto sul corrispondente numero di posti della stessa categoria (o area) inseriti nel piano e non sul totale delle nuove assunzioni.



Di rilievo anche gli stringenti limiti ai requisiti e ai titoli da valutare, fermo restando il possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno; e ancora, particolarmente rilevante è il carattere delle prove selettive. Infatti, il riferimento a procedure volte ad accertare la capacità di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di casi specifici e concreti, consente di ritenere non sufficiente una prova per soli titoli e colloquio, ma indica la necessità di prevedere (in sede regolamentare) forme selettive più stringenti tra le quali almeno una prova scritta.

Il fine principale (la valorizzazione del personale) e la temporaneità della disposizione consente di poter ritenere non applicabili al caso di specie quelle disposizioni in materia di assunzioni quali la previa mobilità o l'utilizzo delle graduatorie vigenti da attivare prima di una nuova assunzione, in dubbio, invece, la verifica delle posizioni professionali in sovrannumero. E ancora, nel caso di specie la nuova assunzione incide sui costi del personale e sulle quote assunzionali nei limiti di costo e per il differenziale tra il precedente ed il nuovo inquadramento, ovviamente nel rispetto limite spesa personale (commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 296/2006), e nel rispetto pareggio **bilancio**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pasquale Monea

Fisco. Indicazioni con incognita dalle Finanze

Delibere a catena per gli aumenti di tributi salvalvaconti

Con le risoluzioni 1 e 2 del 28 maggio (si veda Il Sole 24 Ore del 29) il dipartimento delle Finanze interviene sul blocco dei tributi comunali confermato anche per il 2017, precisando le uniche deroghe ammesse.

Le due risoluzioni, invero, non appaiono cristalline, e neanche pienamente condivisibili. Partiamo dalle questioni pacifiche. Gli unici prelievi che non soggiacevano al blocco, per espressa previsione normativa, sono la Tari e il contributo di sbarco. In realtà, occorre anche considerare che nel 2017 potevano essere legittimamente disposti degli aumenti Imu o Tasi, in quanto la legge di stabilità per il 2017 dispone il divieto di aumento rispetto ai livelli di aliquote e tariffe applicabili per l'anno 2015. Sicché, se un Comune nel 2016 aveva deciso di abbassare le aliquote Imu rispetto a quelle vigenti nel 2015, nel 2017 poteva aumentarle, per portarle allo stesso livello 2015.

Con la risoluzione n. 1 il ministero analizza la portata dell'articolo 193, comma 3 del Tuel, dove si prevede che i Comuni, per garantire gli equilibri di bilancio, possono entro il 31 luglio «modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza», in deroga alla regola generale dettata dalla legge 293/2006 che impone l'approvazione delle aliquote entro il termine di approvazione del bilancio. Il Mef conferma quanto già condivisibilmente sostenuto dalla Corte dei Conti Lombardia, nel parere 133/2016, ovvero che l'articolo 193 non può essere utilizzato per aggirare il blocco delle aliquote e tariffe previsto per il 2016, e confermato per il 2017.

Inoltre, si precisa che la disposizione recata dall'articolo 193 deve essere utilizzata per riportare in equilibrio il bilancio e ciò comporta che l'unica sede utile è quella della verifica degli equilibri. Una delibera adottata a maggio sarebbe quindi illegittima. Inoltre, deve trattarsi di delibera che dispone aumenti, e non riduzioni.

Ma il Mef va oltre, facendo intendere che il termine stabilito dall'articolo 193 non può essere utilizzato da chi non ha approvato le delibere entro il termine ordinario. Questa conclusione non pare completamente condivisibile. È pacifico che se il Comune non adotta le delibere entro il termine ordinario, si intendono automaticamente confermate le misure dell'anno precedente (articolo 1, comma 169 della legge 296/2006). Quindi, se un Comune non ha approvato le tariffe Tari entro il 31 marzo 2017, allora le tariffe vigenti sono quelle del 2016. Leggendo la risoluzione del Mef, sembrerebbe che a



questo Comune sia preclusa la possibilità, ricorrendo i presupposti previsti dalla norma, di disporre l' aumento entro il 31 luglio per garantire gli equilibri di bilancio. Si tratta, all' evidenza, di conclusione assurda, perché, da un lato c' è una espressa norma che consente la conferma tacita, e, dall' altro lato, si discriminerebbe ingiustificatamente tra i Comuni che hanno confermato in modo tacito e quelli che lo hanno fatto in modo espresso.

Ancora meno condivisibili appaiono le considerazioni svolte nella risoluzione 2. In realtà, la norma che dispone il blocco, prevede espressamente la sospensione delle delibere che prevedono aumenti dei tributi rispetto alle aliquote 2015. La verifica va fatta quindi con riferimento alle singole imposte e non alla «pressione tributaria comunale complessiva». Nella risoluzione, invece, il Mef arriva a ritenere che il Comune potrebbe abbassare l' Imu e aumentare la Tasi a condizione che la pressione fiscale complessiva a carico del singolo contribuente non aumenti.

Per arrivare al risultato atteso (aumento della Tasi e riduzione dell' Imu) si arriva anche a sostenere un altro principio, anche questo palesemente illegittimo, oppure che il Comune possa rinunciare alla quota Tasi dovuta dai detentori. Questa affermazione contrasta sia con la disciplina Tasi, che nel disporre gli elementi strutturali del tributo, prevede al comma 681 una misura compresa dal 10 al 30 per cento, sia con l' articolo 52 del Dlgs 446/1997, visto che infatti si disporrebbe un' esenzione con regolamento comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pasquale Mirto

Pensioni, un cantiere aperto

Il sistema previdenziale non è in equilibrio. Anche perché il Nord paga ogni anno 27 mld più di quello che riceve, viceversa il Sud ha un passivo di 36 mld

La prossima legislatura metterà in cantiere l'ennesima riforma della previdenza? Difficile dirlo. Certo che mettendo in fila una serie di dati oggettivi questa conclusione si rivela altamente probabile. Partiamo dalle considerazioni finali del governatore di Banca d'Italia: Ignazio Visco, mercoledì scorso, ha auspicato un saldo primario del 4% del pil, circa 68 miliardi l'anno, in grado, secondo le previsioni, di riportare il debito pubblico alla pari con il pil nei prossimi 10 anni (il fiscal compact, in realtà, prevede un percorso ben più ambizioso, teso a riportare il rapporto debito pil sotto il 60%). Trovare 68 miliardi l'anno non è semplice, visto che il governo sta trascinando di anno in anno, senza riuscire a disinnescarle, le clausole di salvaguardia Iva che valgono «solo» 15 miliardi. Per **impostare** manovre di revisione della spesa pubblica così profonde difficilmente si può fare a meno di prendere in esame anche i costi della previdenza che, nonostante la riforma Fornero, presenta ancora un tasso di copertura del 76,4% e un deficit di 55 miliardi l'anno (differenza tra **entrate** contributive e uscite per prestazioni previdenziali). Una voragine pari a più del 3% del Pil, che ogni anno va coperta con **entrate** fiscali, o con nuovo debito. La riforma Fornero aveva l'obiettivo di tamponare, almeno in parte questa emorragia, ma i risultati concreti sono stati modesti. Lo spiega una recente ricerca del Centro studi itinerari previdenziali, su dati regionalizzati, dalla quale emerge che la leva principale utilizzata dalla riforma, l'aumento dei requisiti necessari per la pensione di anzianità, ha finito per produrre effetti soprattutto nelle **regioni** del centro-nord dove le pensioni di anzianità sono pari al 31% del totale delle prestazioni previdenziali. Al Sud, invece, gli effetti sono stati modesti, posto che qui le pensioni di anzianità sono molto meno numerose (solo il 16% del totale). Una delle conseguenze di questo approccio è il consolidamento di un tasso di copertura previdenziale molto differenziato tra le varie **regioni**. A parte il caso del Trentino Alto Adige, **unica** regione con una differenza positiva tra **entrate** e uscite, i due estremi sono dati dalla Lombardia, dove le **entrate** arrivano a coprire il 97% delle uscite, e la Calabria, dove arrivano solo al 36%. Se ai contributi previdenziali aggiungiamo anche quelli delle imposte dirette (**Irpef** e **Irap**) dal lato delle **entrate**, e dal lato delle uscite sommiamo alle pensioni la spesa del **servizio** sanitario nazionale e il welfare degli **enti locali**, otteniamo un residuo fiscale altrettanto sperequato, dove il Nord produce un



Immagine
non disponibile

attivo di 27,18 miliardi, il centro di 3,75 miliardi mentre il Sud ha un passivo di ben 36,36 miliardi. In **pratica** ogni cittadino della regione Lombardia paga ogni anno, in tasse e contributi 5.788 euro in più di quello che riceve in **servizi** sanitari e pensioni, mentre in Calabria ogni cittadino riceve 4.455 euro in più di quello che paga. È evidente che questa sperequazione non può reggere ancora a lungo: in una situazione di difficoltà economica, con una crescita che si prevede stentata anche per i prossimi anni, con l'avvicinarsi della fine dei tassi a zero garantiti dal quantitative easing, con la necessità di stringere i freni per ricondurre il debito pubblico entro percentuali più ragionevoli (in Europa si discute addirittura di introdurre nei trattati europei il fiscal compact, cioè per l'Italia l'obbligo del pareggio di **bilancio** e il percorso a tappe forzate per la riduzione del debito pubblico), con l'impossibilità di alzare ulteriormente la pressione fiscale, il Nord non sarà più a lungo in grado di finanziare il Sud con assegni assistenziali e previdenziali a fronte dei quali non ci sono mai stati versamenti contributivi. Ora tutti negano. Ma al primo accenno di crisi finanziaria, al primo rialzo dei tassi di interesse, il problema di riprendere in mano il dossier previdenza si riproporrà in termini drammatici. © Riproduzione riservata.

MARINO LONGONI MLONGONI@CLASS.IT

Entro il 16 giugno i titolari di fabbricati e aree edificabili devono versare gli acconti

Imu e Tasi, è tempo di pagare

Possibile l'unica soluzione se c'è la delibera comunale

È tempo di pagare gli acconti Imu e Tasi. Mancano, infatti, poco più di 10 giorni per la scadenza. Il termine ultimo per passare alla cassa è quello tradizionale del prossimo 16 giugno. Sono tenuti a versare le imposte locali tutti i contribuenti titolari di fabbricati e aree edificabili.

Sono invece esonerati dal prelievo gli immobili adibiti a abitazione principale, tranne quelli di lusso, ville e castelli, e i terreni agricoli. Allo stesso modo sono tenuti a pagare la Tasi coloro che possiedono fabbricati e aree edificabili.

Dal 2016, però, non sono più obbligati al versamento possessori e detentori delle unità immobiliari destinate a abitazione principale. Pagano entrambi i tributi con uno sconto, rispettivamente, del 50 e del 25%, gli immobili dati in uso gratuito a parenti in linea retta, entro il primo grado, e quelli locati a canone concordato. Gli acconti possono essere calcolati sulla base delle aliquote e delle detrazioni deliberate dai comuni per i 12 mesi dell'anno precedente. Quindi va versato il 50% di quanto pagato nel 2016. Naturalmente, i contribuenti possono pagare in un'unica soluzione se conoscono le deliberazioni adottate dalle amministrazioni comunali.

Imu. Sono soggetti all'Imu fabbricati e aree edificabili. Non devono, invece, versare l'imposta i titolari di immobili destinati a prima casa e equiparati, con relativi pertinenze, per i quali è prevista l'esenzione. La nozione di prima casa per l'Imu è leggermente diversa rispetto a quella stabilita dall'art. 8 del d.lgs. 504/92. In base all'art. 13 del d.lgs. 201/11, per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie catastali, anche se iscritte in catasto adibite ad abitazione. In presenza delle condizioni di legge questi immobili sono esenti, tranne quelli iscritti nella categoria catastale A1, A8 e A9, vale a dire immobili di lusso, ville e castelli, per i quali il trattamento agevolato è limitato all'aliquota e alla detrazione. La legge prevede per questi immobili sono esenti, tranne quelli iscritti nella categoria catastale A1, A8 e A9, vale a dire immobili di lusso, ville e castelli, per i quali il trattamento agevolato è limitato all'aliquota e alla detrazione. La legge prevede per queste unità immobiliari l'applicazione di una aliquota ridotta del 4 per mille, che con-

Imu. Sono soggetti all'Imu fabbricati e aree edificabili. Non devono, invece, versare l'imposta i titolari di immobili destinati a prima casa e equiparati, con relative pertinenze, per i quali è prevista l'esenzione.

La nozione di prima casa per l'Imu è leggermente diversa rispetto a quella stabilita per l'Ici dall'art. 8 del d.lgs. 504/92. In base all'art. 13 del d.lgs. 201/11, per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie catastali, anche se iscritte in catasto unitamente all'immobile adibito ad abitazione.

In presenza delle condizioni di legge questi immobili sono esenti, tranne quelli iscritti nella categoria catastale A1, A8 e A9, vale a dire immobili di lusso, ville e castelli, per i quali il trattamento agevolato è limitato all'aliquota e alla detrazione. La legge prevede per queste unità immobiliari l'applicazione di una aliquota ridotta del 4 per mille, che con-

ItaliaOggi7

FISCO

Lunedì 5 Giugno 2017 7

Entro il 16 giugno i titolari di fabbricati e aree edificabili devono versare gli acconti

Imu e Tasi, è tempo di pagare

Possibile l'unica soluzione se c'è la delibera comunale

Pagina 7
di SERIO TROVATO

E tempo di pagare gli acconti Imu e Tasi. Mancano, infatti, poco più di 10 giorni per la scadenza. Il termine ultimo per passare alla cassa è quello tradizionale del prossimo 16 giugno. Sono tenuti a versare le imposte locali tutti i contribuenti titolari di fabbricati e aree edificabili. Sono invece esonerati dal prelievo gli immobili adibiti a abitazione principale, tranne quelli di lusso, ville e castelli, e i terreni agricoli. Allo stesso modo sono tenuti a pagare la Tasi coloro che possiedono fabbricati e aree edificabili. Dal 2016, però, non sono più obbligati al versamento possessori e detentori delle unità immobiliari destinate a abitazione principale. Pagano entrambi i tributi con uno sconto, rispettivamente, del 50 e del 25%, gli immobili dati in uso gratuito a parenti in linea retta, entro il primo grado, e quelli locati a canone concordato. Gli acconti possono essere calcolati sulla base delle aliquote e delle detrazioni deliberate dai comuni per i 12 mesi dell'anno precedente. Quindi va versato il 50% di quanto pagato nel 2016. Naturalmente, i contribuenti possono pagare in un'unica soluzione se conoscono le deliberazioni adottate dalle amministrazioni comunali.

Imu. Sono soggetti all'Imu fabbricati e aree edificabili. Non devono, invece, versare l'imposta i titolari di immobili destinati a prima casa e equiparati, con relativi pertinenze, per i quali è prevista l'esenzione. La nozione di prima casa per l'Imu è leggermente diversa rispetto a quella stabilita dall'art. 8 del d.lgs. 504/92. In base all'art. 13 del d.lgs. 201/11, per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie catastali, anche se iscritte in catasto adibite ad abitazione. In presenza delle condizioni di legge questi immobili sono esenti, tranne quelli iscritti nella categoria catastale A1, A8 e A9, vale a dire immobili di lusso, ville e castelli, per i quali il trattamento agevolato è limitato all'aliquota e alla detrazione. La legge prevede per questi immobili sono esenti, tranne quelli iscritti nella categoria catastale A1, A8 e A9, vale a dire immobili di lusso, ville e castelli, per i quali il trattamento agevolato è limitato all'aliquota e alla detrazione. La legge prevede per queste unità immobiliari l'applicazione di una aliquota ridotta del 4 per mille, che con-

Imu. Sono soggetti all'Imu fabbricati e aree edificabili. Non devono, invece, versare l'imposta i titolari di immobili destinati a prima casa e equiparati, con relative pertinenze, per i quali è prevista l'esenzione.

La nozione di prima casa per l'Imu è leggermente diversa rispetto a quella stabilita per l'Ici dall'art. 8 del d.lgs. 504/92. In base all'art. 13 del d.lgs. 201/11, per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie catastali, anche se iscritte in catasto unitamente all'immobile adibito ad abitazione.

In presenza delle condizioni di legge questi immobili sono esenti, tranne quelli iscritti nella categoria catastale A1, A8 e A9, vale a dire immobili di lusso, ville e castelli, per i quali il trattamento agevolato è limitato all'aliquota e alla detrazione. La legge prevede per queste unità immobiliari l'applicazione di una aliquota ridotta del 4 per mille, che con-

L'acconto Imu ai raggi X	
Scadenza acconto	16 giugno
Scadenza saldo	16 dicembre
Obbligati al pagamento	I titolari di fabbricati e aree edificabili
Esonerati	I titolari di immobili adibiti a abitazione principale e equiparati (per esempio, immobili posseduti dai dipendenti del comparto sicurezza, alloggi sociali) e terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti imprenditori agricoli
Non sono esenti	Gli immobili utilizzati come prima casa inquadrate nelle categorie catastali A1, A8 e A9 (immobili di lusso, ville e castelli)
La base di calcolo	• dei fabbricati è costituita dalle rendite catastali • quella delle aree edificabili dal valore di mercato
L'acconto può essere calcolato	Applicando le aliquote e le detrazioni deliberate dai comuni nel 2016
L'imposta deve essere versata	Con l'F24 o con il bollettino di conto corrente postale

L'acconto Tasi	
Scadenza acconto	16 giugno
Scadenza saldo	16 dicembre
Tenuti al pagamento	I titolari di fabbricati e aree edificabili
Esclusi dal prelievo	I possessori e detentori di immobili adibiti a abitazione principale
L'imposta va pagata	Con l'F24 o con il bollettino di conto corrente postale

Comodato d'uso, vale la data del contratto

Per il Mef (nota 587616), per il contratto di comodato d'uso verbale non conta la data di registrazione, ma quella di conclusione del contratto stesso per poter fruire delle agevolazioni fiscali. Tuttavia, la riduzione al 50% della base imponibile Imu e Tasi si deve prendere in considerazione la data di conclusione del contratto stesso. L'obbligo di registrazione del contratto per avere diritto alla riduzione del tributo è un adempimento che risulta necessario. Sarebbe stato sufficiente richiedere una scrittura privata autenticata, per assicurare la certezza della data di decorrenza del contratto e per l'effetto dell'aggravazione. A maggior ragione se, come sostenuto dal Mef, alla registrazione del contratto verbale di comodato non gli viene riconosciuta neppure quella validità che dovrebbe avere in ordine alla certezza della data, dalla quale dovrebbe decorre il beneficio fiscale.

dell'imposta calcolata in base ad aliquote e detrazioni adottate nel 2016. Il resto dovrà essere pagato entro il 16/12, e con pagamento di quanto dovuto per l'intero anno facendo riferimento a aliquote e detrazioni deliberate per il 2017. Dal 2016 è stata vietata l'esenzione Imu ai terreni. L'art. 1, comma 13, della legge di stabilità 2016 (109/16) stabilisce che non sono tenuti al pagamento dell'imposta, oltre ai titolari di terreni montani ed colline uberti nei comuni ubicati nella circoscrizione del Mef 9/1995, quelli posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, a prescindere dalla loro ubicazione, quelli ubicati nelle aree naturali, nonché quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale e proprietà collettiva individuale. I terreni che non rientrano

nei confini dell'esenzione sono ovviamente soggetti al pagamento del tributo. Tasi. Sia i proprietari degli immobili che gli inquilini sono tenuti a versare l'imposta ai servizi comunali. In seguito alle modifiche apportate alla disciplina della Tasi, a partire dal 2016 sono fuori dal campo di applicazione del tributo degli immobili equiparati come abitazione principale da possessori e detentori, vale a dire anche dagli inquilini, a condizione che non siano classificati catastalmente nelle categorie A1, A8 e A9. La Tasi si paga solo su fabbricati e aree edificabili. Mentre non sono soggetti a impostazione i terreni. La base imponibile è la stessa Imu.

Le agevolazioni. Imu e Tasi hanno in comune le stesse agevolazioni per gli immobili in linea retta, entro il primo grado, e per quelli locati a canone concordato. Per i primi l'art. 1, comma 10, della legge di Stabilità 2016 ha abolito il potere di amministrazione del comune e ha previsto una riduzione del 50% della base imponibile. I beneficiari possono fruire parimenti anche delle condizioni richieste dalla norma. Nella specifica, il condonato deve essere di natura magisterale e la dimora nel comune in cui è ubicato l'immobile concessa in comodato. Oltre all'immobile concessa in comodato, può essere titolare di un altro immobile nella stessa comune, che deve essere utilizzato come propria abitazione principale, pagando ai titolari di un fabbricato di pregio (immobile di lusso, villa o castello). Quest'ultimo requisito è valido anche per unità immobiliare data in comodato. Il condonato può possedere anche altri immobili, a condizione che non siano destinati a uso abitativo. Hanno diritto a un trattamento agevolato, infine, anche per gli immobili locati a canone concordato. Il premio di un sconto del 25% sia per l'Imu che per la Tasi. Il beneficio fiscale spetta a prescindere dal fatto che i comuni abbiano previsto per questi fabbricati un'abitazione ordinaria o agevolata. Dopo aver determinato il quantum dovuto per il due imposte, va versato solo il 50% del dovuto.

Modalità di pagamento. Il pagamento di entrambi i tributi è sempre effettuato con il modello F24 o tramite apposito bollettino di conto corrente postale, secondo la regola stabilita dall'art. 11 del d.lgs. 241/97. Quindi, le somme versate dai contribuenti vengono automaticamente addebitate sul conto corrente postale. Il pagamento di entrambi i tributi è sempre effettuato con il modello F24 o tramite apposito bollettino di conto corrente postale, secondo la regola stabilita dall'art. 11 del d.lgs. 241/97. Quindi, le somme versate dai contribuenti vengono automaticamente addebitate sul conto corrente postale.

Il pagamento di entrambi i tributi è sempre effettuato con il modello F24 o tramite apposito bollettino di conto corrente postale, secondo la regola stabilita dall'art. 11 del d.lgs. 241/97. Quindi, le somme versate dai contribuenti vengono automaticamente addebitate sul conto corrente postale.

una aliquota ridotta del 4 per mille, che i **comuni** possono aumentare o diminuire di 2 punti percentuali, e una detrazione di 200 euro.

Mentre l' aliquota di base per tutti gli altri immobili, a partire dalle seconde case, è fissata nella misura del 7,6 per mille, che gli **enti locali** possono aumentare o diminuire di 3 punti percentuali.

I soggetti obbligati al pagamento dovranno mettere mano al portafoglio e versare il 50% dell' **imposta** calcolata in base ad aliquote e detrazioni adottate nel 2016. Il resto dovrà essere pagato entro il 16/12, a conguaglio di quanto dovuto per l' intero anno facendo riferimento a aliquote e detrazioni **deliberate** per il 2017. Dal 2016 è stata estesa l' esenzione **Imu** ai terreni. L' art. 1, comma 13, della legge di **Stabilità** 2016 (208/15) stabilisce che non sono tenuti al pagamento dell' **imposta**, oltre ai titolari di terreni montani o di collina ubicati nei **comuni** elencati nella circolare del Mef 9/1993, quelli posseduti e condotti da coltivatori **diretti** e imprenditori agricoli professionali, a prescindere dalla loro ubicazione, quelli ubicati nelle isole minori, nonché quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile. I terreni che non rientrano nei confini dell' esenzione, sono ovviamente soggetti al pagamento del tributo.

Tasi. Sia i proprietari degli immobili che gli inquilini sono tenuti a versare l' **imposta** sui **servizi** indivisibili. In seguito alle modifiche apportate alla disciplina della **Tasi**, a partire dal 2016 sono fuori dal campo di applicazione del tributo degli immobili utilizzati come abitazione principale da possessori e detentori, vale a dire anche dagli inquilini, a condizione che non siano classificati catastalmente nelle categorie A1, A8 e A9. La **Tasi** si paga solo su **fabbricati** e aree edificabili.

Mentre non sono soggetti a imposizione i terreni.

La base imponibile è la stessa dell' **Imu**.

Le agevolazioni. **Imu** e **Tasi** hanno in comune le stesse agevolazioni per gli immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta, entro il primo grado, e per quelli locati a canone concordato. Per i primi l' articolo 1, comma 10, della legge di **Stabilità** 2016 ha abolito il potere di assimilazione dei **comuni** e ha previsto una riduzione del 50% della base imponibile. I beneficiari possono fruirne purché sussistano le condizioni richieste dalla norma. Nello specifico, il comodante deve avere la residenza anagrafica e la dimora nel comune in cui è ubicato l' immobile concesso in comodato. Oltre all' immobile concesso in comodato, può essere titolare di un altro immobile nello stesso comune, che deve essere utilizzato come propria abitazione principale, purché non si tratti di un fabbricato di pregio (immobile di lusso, villa o castello). Quest' ultimo requisito è imposto anche per l' unità immobiliare data in comodato.

Il comodante può possedere anche altri immobili, a condizione però che non siano classificati tra quelli destinati a uso abitativo. Hanno diritto a un trattamento agevolato, infine, anche per gli immobili locati a canone concordato. È previsto uno sconto del 25% sia per l' **Imu** che per la **Tasi**. Il beneficio fiscale spetta a prescindere dal fatto che i **comuni** abbiano previsto per questi **fabbricati** un' aliquota ordinaria o agevolata. Dopo aver determinato il quantum dovuto per le due imposte, va versato solo il 75% del loro ammontare.

Modalità di pagamento.

Il pagamento di entrambi i **tributi** può essere effettuato con il modello F24 o tramite apposito bollettino di conto corrente postale, secondo le regole stabilite dall' art. 17 del dlgs 241/97. Quindi, le somme versate dai contribuenti vengono incassate dalla «Struttura di gestione» e riversate all' **ente** interessato.

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI SERGIO TROVATO

La corretta regola di contabilizzazione delle immobilizzazioni e le conseguenze fiscali

Beni strumentali, percorso a ostacoli per le capitalizzazioni

Capitalizzazione degli interessi passivi sul valore dei **beni** strumentali con molti ostacoli e condizioni: questo il concetto che le aziende devono considerare qualora finanzino la costruzione di un bene e sostengano onere finanziari.

L'acquisizione delle immobilizzazioni materiali, intesa come acquisto o costruzione delle stesse, comporta spesso il sostenimento di **oneri** finanziari, connessi a prestiti contratti dall'impresa; ci si deve allora interrogare se tale valore possa influenzare il costo di iscrizione dei **beni** o se, viceversa, debba essere imputato a conto economico nell'area finanziaria.

I principi contabili (in particolare Oic 16) notano, innanzitutto, che le immobilizzazioni materiali producono redditi solo a partire dalla loro entrata in funzione o, per meglio dire, quando sono pronte all'uso, a prescindere dall'effettivo utilizzo. Per tale motivo, gli oneri finanziari sostenuti per il semplice acquisto, per esempio, di un macchinario, non potranno mai incrementare il costo di tale bene, poiché il medesimo è già atto a funzionare. Per contro, se invece si tratta di incrementare il valore di iscrizione, può che il medesimo diverrebbe, in automatico, superiore al valore di mercato del medesimo, con conseguente superamento del tetto massimo di tolleranza. Diversamente, gli interessi sostenuti per la fabbricazione interna (o presso terzi) possono essere capitalizzabili (quindi si tratta di una facoltà, ma pure al ricorrere di ben precise condizioni). In primo luogo, gli oneri finanziari sostenuti per il semplice acquisto, per esempio, di un macchinario, non potranno mai incrementare il costo di tale bene, poiché il medesimo è già atto a funzionare. Per conseguenza, non vi è motivo di incrementare il valore di iscrizione, posto che il medesimo diverrebbe, in automatico, superiore al valore di mercato del medesimo, con conseguente superamento del tetto massimo di tolleranza.

Diversamente, gli interessi sostenuti per la fabbricazione interna (o presso terzi) possono essere capitalizzabili (quindi si tratta di una facoltà), sia pure al ricorrere di ben precise condizioni. In primo luogo, gli **oneri** finanziari potranno accrescere il valore di iscrizione solo a condizione che: siano effettivamente sostenuti; siano oggettivamente determinabili; non determinino un superamento del valore recuperabile del bene (trattandosi di bene nuovo, tale valore non dovrebbe essere disabile dal prezzo di acquisto di un bene analogo sul mercato).

In secondo luogo, ha senso parlare di capitalizzazione solo qualora la costruzione richieda un periodo significativo, vale a dire non di breve durata.

In tal senso, la **prassi** contabile tende a limitare il periodo interessato a quello strettamente necessario alle attività

20 lunedì 5 giugno 2017

CONTABILITÀ

ItaliaOggi7

La corretta regola di contabilizzazione delle immobilizzazioni e le conseguenze fiscali

Beni strumentali, percorso a ostacoli per le capitalizzazioni

Le indicazioni principali

Condizioni per la capitalizzazione degli interessi sulle immobilizzazioni

1. effettivamente sostenuti
2. oggettivamente determinabili
3. nei limiti del valore recuperabile del bene

Individuazione della misura degli interessi

- solo quelli riferibili al periodo di costruzione
- nel caso di finanziamenti di scopo, gli interessi al netto dei proventi derivanti dall'investimento temporaneo delle somme
- nel caso di finanziamenti generici, gli interessi pari alla media ponderata dei tassi applicati su tutti gli scoperti, diversi da quelli di scopo

La tecnica contabile

- gli oneri restano imputati nell'area C17 del conto economico
- il valore del bene materiale o immateriale si incrementa con la movimentazione della voce A4 del conto economico

La nota integrativa

- il punto 8) dell'articolo 2427 del c.c. impone di dettagliare l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori dell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce

A livello contabile, gli oneri finanziari capitalizzati restano appostati, seguendo le regole della competenza temporale, nella voce C17 del conto economico, mentre l'incremento del valore del bene si ottiene movimentando la voce A4, relativa agli incrementi delle immobilizzazioni per lavori in corso. Non può, quindi, essere eseguita una capitalizzazione diretta, per il semplice fatto che la contabilizzazione deve avvenire sulla base della natura del costo, quindi, il lettore del bilancio dovrà avere anzitutto di suo apparato mentale.

- l'ammontare degli oneri finanziari che gravano sull'esercizio, tra cui sono ricompresi anche quelli sostenuti per il finanziamento della costruzione del bene;
- la quota parte di tali oneri finanziari che, unitamente alle altre componenti di costo, si è scelta di capitalizzare sul valore del bene.

Vi potrebbe ovviamente essere una indicazione esplicita di tali poste, tale da non compromettere una immediata evidenza del peso degli interessi; tuttavia, in caso di ostacolo, per il semplice motivo che la nota integrativa (per i soggetti tenuti a redigerla, quindi coloro che redigono il bilancio in forma ordinaria o abbreviata) richiede un dettaglio di spesa proprio in merito alla capitalizzazione degli oneri finanziari.

Tale regola di contabilizzazione determina, ai fini fiscali, alcune conseguenze. Ai fini della deduzione degli oneri finanziari in capo alle società di capitale, i medesimi saranno esclusi dal test del Red, proprio in quanto capitalizzati sul valore del bene; inoltre, viene richiesto anche un adeguamento del tasso di interesse. Infatti, si dovrà considerare un tasso di capitalizzazione corrispondente alla media ponderata degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti generici in essere durante l'esercizio, diversi dai finanziamenti ottenuti specificatamente allo scopo di acquistare un bene che giustifica una capitalizzazione.

Il medesimo ragionamento viene applicato per le immobilizzazioni immateriali, come si evince dal documento Oic 24; ovviamente, l'analisi dovrà essere adattata alla particolare tipologia dei costi, verificando l'esistenza e la compatibilità del ragionamento, ai fini del documento Oic 16, per quanto attiene al periodo di costruzione.

La tecnica vuole a rendere il bene utilizzabile, se, per esempio, si dovesse decidere di sospendere la fase della costruzione per le più svariate motivazioni, si sospenderebbe anche la possibilità di costare gli interessi relativi a tale periodo.

Quindi, si dovrà considerare solo l'arco temporale che trascorre dal momento in cui si effettua il pagamento ai fornitori di beni e servizi (cioè per la sua quota di "capitale"), fino al momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'uso, considerando il periodo di costruzione, si rende necessario compiere come determinare l'onere finanziario relativo alla costruzione. In tal senso, possono essere individuate due differenti fattispecie: l'esistenza di finanziamenti specificatamente contratti per la costruzione, ovvero l'utilizzo di finanziamenti di natura generica.

Nel caso del finanziamento di scopo, esiste uno specifico legame tra l'onere finanziario e il processo di costruzione, per la quota compresa nell'esercizio, quanto meno nelle originarie intenzioni



de le usuali tempistiche di montaggio e messa a punto. Ritardi dovuti a scoppie, insufficienza o altre cause estranee all'attività di costruzione, determinano l'obbligo di imputazione al conto economico del periodo dei corrispondenti interessi maturati.

Una volta individuato il periodo di costruzione, si rende necessario compiere come determinare l'onere finanziario relativo alla costruzione. In tal senso, possono essere individuate due differenti fattispecie: l'esistenza di finanziamenti specificatamente contratti per la costruzione, ovvero l'utilizzo di finanziamenti di natura generica.

sospendere la fase della costruzione per le più svariate motivazioni, si suspenderebbe anche la possibilità di considerare gli interessi relativi a tale periodo.

Quindi, si dovrà considerare solo l' arco temporale che trascorre dal momento in cui si effettua il pagamento ai fornitori di **beni** e **servizi** (ciascuno per la sua quota di «capitale»), fino al momento in cui l' immobilizzazione è pronta per l' uso, considerando le usuali tempistiche di montaggio e messa a punto.

Ritardi dovuti a scioperi, inefficienze o altre cause estranee all' attività di costruzione, determinano l' obbligo di imputazione al conto economico del periodo dei corrispondenti interessi maturati.

Una volta individuato il periodo di costruzione, si rende necessario comprendere come determinare l' onere finanziario relativo alla costruzione. In tal senso, possono essere individuate due differenti fattispecie: l' esistenza di finanziamenti specificamente contratti per la costruzione, ovvero l' utilizzo di finanziamenti di natura generica. Nel caso del finanziamento di scopo, esiste uno specifico legame tra l' onere finanziario e il processo di costruzione, per la quota compresa nell' esercizio, quanto meno nelle originarie intenzioni dell' azienda. Non si avranno, in tal caso, grandi difficoltà nell' individuazione della misura degli **oneri** rilevanti, sia pure sulle base del preciso riferimento al periodo di costruzione come sopra individuato.

L' input è chiaro, tanto è vero che il documento Oic impone di nettizzare gli interessi da considerare di eventuali proventi finanziari derivanti dall' investimento temporaneo dei fondi (di scopo) ottenuti. Così, per esempio, se si fosse anticipato l' ottenimento della provvista rispetto al momento della scadenza dei pagamenti ai fornitori, decidendo di impiegare le somme in investimenti sicuri al fine di ridurre il costo, il provento ritratto dovrà decrementare il costo del finanziamento, ovviamente in relazione alla misura della capitalizzazione che si intende effettuare, tenendo sempre in considerazione il limite massimo del valore recuperabile del bene.

Nel caso dell' utilizzo di prestiti generici, invece, si dovrà innanzitutto individuare la quota effettivamente utilizzata per la costruzione del bene; inoltre, viene richiesto anche un adeguamento del tasso di interesse. Infatti, si dovrà considerare un tasso di capitalizzazione corrispondente alla media ponderata degli **oneri** finanziari relativi ai finanziamenti generici in essere durante l' esercizio, diversi dai finanziamenti ottenuti specificatamente allo scopo di acquisire un bene che giustifica una capitalizzazione.

Il medesimo ragionamento viene replicato per le immobilizzazioni immateriali, come si evince dal documento Oic 24; ovviamente, l' analisi dovrà essere adattata alla particolare tipologia dei c.d.

«intangibili», verificando l' esistenza e la compatibilità del ragionamento, specialmente per quanto attiene al periodo di costruzione.

A livello contabile, gli **oneri** finanziari capitalizzati restano appostati, seguendo le regole della competenza temporale, nella voce C17) del conto economico, mentre l' incremento del valore del bene si ottiene movimentando la voce A4), relativa agli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni.

Non può, quindi, essere eseguita una capitalizzazione diretta, per il semplice fatto che la contabilizzazione deve avvenire sulla base della natura del costo; quindi, il lettore del **bilancio** dovrà avere contezza di due separate grandezze: l' ammontare degli **oneri** finanziari che gravano sull' esercizio, tra cui sono ricompresi anche quelli sostenuti per il finanziamento della costruzione del bene; la quota parte di tali **oneri** finanziari che, unitamente alle altre componenti di costo, si è scelto di capitalizzare sul valore dei **beni**.

Vi potrebbe ovviamente essere una indicazione «confusa» di tali poste, tale da non consentire una immediata evidenza del peso degli interessi; tuttavia, ciò non è di ostacolo, per il semplice motivo che la nota integrativa (per i soggetti tenuti a redigerla, quindi coloro che redigono il **bilancio** in forma ordinaria o abbreviata) richiede un dettaglio di specifica proprio in merito alla capitalizzazione degli **oneri** finanziari.

Tale regola di contabilizzazione determina, ai fini fiscali, alcune conseguenze.

Ai fini della deduzione degli **oneri** finanziari in capo alle **società** di capitale, i medesimi saranno esclusi dal test del Rol, proprio in quanto capitalizzati sul valore del bene, così come previsto specificamente dall' articolo 96 del Tuir. Ai fini dell' **Irap**, invece, gli **oneri** restano una posta non rilevante nella determinazione dell' imponibile dell' **imposta** regionale.

Il fatto che i medesimi siano «ancorati» all' incremento della voce delle immobilizzazioni comporta che, a fronte della esclusione dal calcolo nel periodo di competenza, vi sarà una loro indiretta considerazione nelle annualità successive, quando le quote di ammortamento del bene (voci rilevanti ai fini del conteggio) transiteranno a conto economico. Lo sfasamento temporale, però, è evidente: nessun recupero nell' anno di sostenimento, con «ripescaggio» diluito sugli anni di durata del processo di ammortamento.

© Riproduzione riservata.

PAGINE A CURA DI GIOVANNI VALCARENGHI

Trust, imposte fisse senza effetto traslativo

L'atto di dotazione patrimoniale del trust autodichiarato, con oggetto **beni** immobili, sconta le imposte in misura fissa: le imposte proporzionali saranno dovute dai beneficiari allo scioglimento dello stesso, momento in cui si verifica l'unico effetto traslativo e l'unico concreto arricchimento dei beneficiari stessi. Lo afferma la Ctp di Milano nella sentenza n. 853/15/17, accogliendo il ricorso proposto contro un avviso di liquidazione emesso dall' Agenzia delle **entrate**, avente a oggetto la dotazione patrimoniale di un trust autodichiarato (in cui disponente e trustee coincidono). La pretesa impositiva traeva origine dall'interpretazione desumibile da due circolari delle Entrate, la n. 28/2008 e la n. 48/2007. In primis, la Ctp osserva come le circolari non abbiano alcuna valenza normativa, dovendosi equiparare a una produzione di parte: per tale solo fatto, si legge nella sentenza, il recupero fiscale avrebbe meritato censura.

Entrando, poi, nel merito del negozio giuridico indagato, la Commissione non ignora che la nuova **imposta** sulle successioni e donazioni abbia previsto un criterio impositivo proporzionale per l'apposizione di vincoli di destinazione.

Tuttavia, nel caso del trust autodichiarato, non si verifica alcun effetto traslativo o di arricchimento, se non nel momento dello scioglimento e della assegnazione dei **beni** ai beneficiari. Per cui, spiega la sentenza, il presupposto impositivo per la **tassazione** proporzionale avverrà soltanto in tale momento e l'obbligazione ricadrà in capo ai beneficiari stessi. La peculiarità della controversia e le difformi interpretazioni hanno comunque suggerito alla Ctp di Milano di disporre l'integrale compensazione delle spese di giudizio.

Anche la Ctr di Milano aveva dato una lettura analoga della fattispecie, nella sentenza n. 4045/32/16 dello scorso 11 luglio. In particolare, secondo il collegio di seconde cure, l'**imposta** sulle successioni e donazioni non è applicabile all'atto con cui avviene il conferimento di **beni** all'interno di un trust, bensì solamente al suo scioglimento: soltanto in tale momento, infatti, si verifica un effetto traslativo compatibile con il concetto di «proprietà» proprio delle culture giuridiche «civil law» e, dunque, l'arricchimento del soggetto che riceve i **beni** medesimi (beneficiario).

Benito Fuoco [omissis] Conseguenza di tale valutazione unitaria è che la costituzione del vincolo di destinazione del patrimonio conferito, la quale comporterebbe peraltro un effetto traslativo immediato costituito dalla separazione del patrimonio vincolato rispetto a quello restante, si considera avvenuta sin dall'origine in favore del beneficiario finale, sì che l'atto deve scontare l'assoggettamento alla **tassa**

SENTENZE TRIBUTARIE

Trust, imposte fisse senza effetto traslativo

L'atto di dotazione patrimoniale del trust autodichiarato, con oggetto beni immobili, sconta le imposte in misura fissa: le imposte proporzionali saranno dovute dai beneficiari allo scioglimento dello stesso, momento in cui si verifica l'unico effetto traslativo e l'unico concreto arricchimento dei beneficiari stessi. Lo afferma la Ctp di Milano nella sentenza n. 853/15/17, accogliendo il ricorso proposto contro un avviso di liquidazione emesso dall'Agenzia delle entrate, avente a oggetto la dotazione patrimoniale di un trust autodichiarato (in cui disponente e trustee coincidono). La pretesa impositiva traeva origine dall'interpretazione desumibile da due circolari delle Entrate, la n. 28/2008 e la n. 48/2007. In primis, la Ctp osserva come le circolari non abbiano alcuna valenza normativa, dovendosi equiparare a una produzione di parte: per tale solo fatto, si legge nella sentenza, il recupero fiscale avrebbe meritato censura.

Entrando, poi, nel merito del negozio giuridico indagato, la Commissione non ignora che la nuova imposta sulle successioni e donazioni abbia previsto un criterio impositivo proporzionale per l'apposizione di vincoli di destinazione. Tuttavia, nel caso del trust autodichiarato, non si verifica alcun effetto traslativo o di arricchimento, se non nel momento dello scioglimento e della assegnazione dei beni ai beneficiari. Per cui, spiega la sentenza, il presupposto impositivo per la tassazione proporzionale avverrà soltanto in tale momento e l'obbligazione ricadrà in capo ai beneficiari stessi. La peculiarità della controversia e le difformi interpretazioni hanno comunque suggerito alla Ctp di Milano di disporre l'integrale compensazione delle spese di giudizio.

Anche la Ctr di Milano aveva dato una lettura analoga della fattispecie, nella sentenza n. 4045/32/16 dello scorso 11 luglio. In particolare, secondo il collegio di seconde cure, l'imposta sulle successioni e donazioni non è applicabile all'atto con cui avviene il conferimento di beni all'interno di un trust, bensì solamente al suo scioglimento: soltanto in tale momento, infatti, si verifica un effetto traslativo compatibile con il concetto di «proprietà» proprio delle culture giuridiche «civil law» e, dunque, l'arricchimento del soggetto che riceve i beni medesimi (beneficiario).

Benito Fuoco

LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA

[omissis] Conseguenza di tale valutazione unitaria è che la costituzione del vincolo di destinazione del patrimonio conferito, la quale comporterebbe peraltro un effetto traslativo immediato costituito dalla separazione del patrimonio vincolato rispetto a quello restante, si considera avvenuta sin dall'origine in favore del beneficiario finale, sì che l'atto deve scontare l'assoggettamento alla tassa prevista per le donazioni fin dalla sua stipula.

Ciò premesso, appare pur tuttavia rilevante rimarcare che, sulla scorta del comma 47 dell'art. 2 della legge n. 286/2006, con cui è stata reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni in precedenza da altro provvedimento abrogata, il presupposto dell'applicazione del tributo de quo ai negozi fiduciari costituitivi di vincoli di destinazione è correlato all'effetto traslativo del bene che al negozio consegna.

Ne discende che quando un trasferimento sofferto non si verifica, in particolare sotto l'aspetto dell'arricchimento patrimoniale di un soggetto terzo, l'atto avrà un contenuto neutro che non potrà che scontare imposta di registro e ipotecaria in misura fissa.

Orbene, deve rilevarsi che l'atto istitutivo di trust è suscettibile di produrre il vero effetto del conferimento nel medesimo trust di futuri beni, senza non solo determinare alcuna modifica per quanto concerne la relativa intestazione (che rimane in capo al disponente), ma senza neppure operare se il trasferimento al beneficiario (che si verifica solo al completamento del programma predisposto).

L'effetto prodotto nell'immediato da tale atto è da ritenersi pertanto circoscritto alla sola destinazione del bene, cui non è correlato alcun contenuto di carattere patrimoniale, in termini di manifestazione di ricchezza, presente o futura (e concreta), tale da legittimare la sottoposizione a un'imposta che all'arricchimento è per sua natura ricollegata. Non ultimo la Cassazione civile sez. trib. n.21014 del 26/10/2016 stabilisce che il trust è «autodichiarativo, con conferimento di immobili con durata fino alla morte del disponente, trustee, con beneficiari i discendenti di quest'ultimo, deve scontare l'imposta ipotecaria e catastale in misura fissa e non proporzionale, perché la fattispecie si inquadra in quella di una donazione indiretta cui è funzionale la «segregazione» quale effetto naturale del vincolo di destinazione, da cui non deriva alcun trasferimento di beni e arricchimento, trasferimento e arricchimento che dovrà invece realizzarsi a favore del beneficiario, i quali saranno nel caso successivo-mento tenuti al pagamento dell'imposta in misura proporzionale.

Alla luce di tutto quanto precede deve conclusivamente escludersi la ricorrenza dei presupposti impositivi alla base della pretesa azionata dall'Ufficio con l'atto impugnato, con conseguente accoglimento del ricorso, (...).

8 ItaliaOggi7

prevista per le donazioni fin dalla sua stipula.

Ciò premesso, appare pur tuttavia rilevante rimarcare che, sulla scorta del comma 47 dell' art. 2 della legge n.

286/2006, con cui è stata reintrodotta l' **imposta** sulle successione e donazioni in precedenza da altro provvedimento abrogata, il presupposto dell' applicazione del tributo de quo ai negozi fiduciari costitutivi di vincoli di destinazione è correlato all' effetto traslativo del bene che al negozio consegue.

Ne discende che quando un trasferimento siffatto non si verifichi, in particolare sotto l' aspetto dell' arricchimento patrimoniale di un soggetto terzo, l' atto avrà un contenuto neutro che non potrà che scontare **imposta** di registro e ipocatastale in misura fissa.

Orbene, deve rilevarsi che l' atto istitutivo di trust è suscettibile di produrre il mero effetto del conferimento nel medesimo trust di taluni **beni**, senza non solo determinarne alcuna modifica per quanto concerne la relativa intestazione (che rimane in capo al disponente), ma senza neppure operarne ex se il trasferimento al beneficiario (che si verifica solo al completamento del programma predisposto).

L' effetto prodotto nell' immediato da tale atto è da ritenersi pertanto circoscritto alla sola destinazione del bene, cui non è correlato alcun contenuto di carattere patrimoniale, in termini di manifestazione di ricchezza, presente o futura (e concreta), tale da legittimarne la sottoposizione a un **imposta** che all' arricchimento è per sua natura ricollegata. Non ultimo la Cassazione civile sez. trib. n.21614 del 26/10/2016 stabilisce che il trust e «autodichiarato», con conferimento di immobili con durata fino alla morte del disponente, trustee, con beneficiari i discendenti di quest' ultimo, deve scontare l' **imposta** ipotecaria e **catastale** in misura fissa e non proporzionale, perché la fattispecie si inquadra in quella di una donazione indiretta cui è funzionale la «segregazione» quale effetto naturale del vincolo di destinazione, da cui non deriva alcun trasferimento di **beni** e arricchimento, trasferimento e arricchimento che dovrà invece realizzarsi a favore dei beneficiari, i quali saranno nel caso successivamente tenuti al pagamento dell' **imposta** in misura proporzionale.

Alla luce di tutto quanto precede deve conclusivamente escludersi la ricorrenza dei presupposti impositivi alla base della pretesa azionata dall' Ufficio con l' atto impugnato, con susseguente accoglimento del ricorso, ().